

Brandizzo Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontanetto Po

Chivasso

Lauriano Montanaro Monteu da Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Verrua Savoia

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

TRIENNIO 2011 – 2013

Sede Legale: Via Roma n.1/C - 10034 Chivasso (To)
tel. 011/ 916.65.11 - Fax 011/ 910.24.52
Partita IVA e Codice Fiscale n° 07224580014
E MAIL ciss@ciss-chivasso.it
www.ciss-chivasso.it

INDICE

CAPITOLO 1 LA REALTA' DEL TERRITORIO	pag	3
1.1. Il Contesto	pag	3
1.2. La Popolazione	pag	3
1.3. L' occupazione e il lavoro	pag	5
1.4. I Trasporti	pag	12
 CAPITOLO 2 IL SISTEMA DELL' OFFERTA	 pag	 16
2.1. I Servizi erogati dai Comuni	pag	16
2.2. I Servizi erogati dall' ASL TO 4	pag	20
2.2.1. Il Distretto sanitario di Chivasso	pag	20
2.2.2. Il Servizio di Tossicodipendenza e Alcolologia	pag	22
2.2.3. Il Centro di salute mentale	pag	25
2.2.4. Il Servizio di Neuropsichiatria e Psicologia dell'età evolutiva	pag	26
2.3. Le Autonomie scolastiche	pag	30
2.4. Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali CISS	pag	36
2.4.1. Il Contesto e il Territorio	pag	36
2.4.2. Gli Organi del Consorzio	pag	37
2.4.3. Missione e valori	pag	38
2.4.4. Le strategie	pag	39
2.4.5. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	pag	39
2.4.6. Minori e famiglia	pag	40
2.4.7. Disabili e famiglia	pag	45
2.4.8. Anziani e caregiver	pag	51
2.5. L' offerta di residenzialità	pag	56
2.6. Associazioni di volontariato sul territorio	pag	58
 CAPITOLO 3 IL PROCESSO ATTIVATO E GESTITO	 pag	 62
3.1. Il lavoro preliminare al Piano di zona	pag	62
3.2. L' attivazione del processo	pag	83
3.3. I Tavoli Tematici di Area	pag	96
 CAPITOLO 4 I BISOGNI RILEVATI E LE IPOTESI DI OBIETTIVI DI SALUTE E DI SISTEMA FORMULATE DAI TAVOLI	 pag	 97
4.1. La metodologia adottata	pag	97
4.2. Le schede di sintesi dei lavori dei Tavoli Tematici	pag	97
 CAPITOLO 5 DALLE IPOTESI AGLI OBIETTIVI DI PIANO	 pag	 116
5.1. Il percorso effettuato e i criteri adottati	pag	116
5.2. Gli obiettivi assunti	pag	120
5.3. Elementi qualificanti che emergono dagli obiettivi assunti	pag	122
5.4. Logica degli obiettivi	pag	123
5.5. Approccio integrato perseguito	pag	124
5.6. Finalità generali degli obiettivi	pag	125
5.7. Conclusioni	pag	125
 ALLEGATI		
Allegato 1 Schede componenti Organi/Tavoli	pag	127
Allegato 2 Schede descrittive degli obiettivi/azioni di Piano	pag	136
Allegato 3 Sintesi Soggetti e Risorse messe in rete	pag	189

CAPITOLO 1. LA REALTA' DEL TERRITORIO

1.1. Il Contesto

Il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

1.2. La popolazione

La popolazione totale al 31.12.2009 ammonta a n. 79.035 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.181
Brozolo	482
Brusasco	1.741
Casalborgone	1.851
Castagneto Po	1.767
Cavagnolo	2.407
Chivasso	25.981
Crescentino	8.153
Fogizzo	2.333
Fontanetto Po	1.244
Lauriano	1.568
Montanaro	5.435
Monteu da Po	883
Rondissone	1.797
Saluggia	4.182
San Sebastiano Po	1.923
Torrazza	2.686
Verolengo	4.970
Verrua Savoia	1.451

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

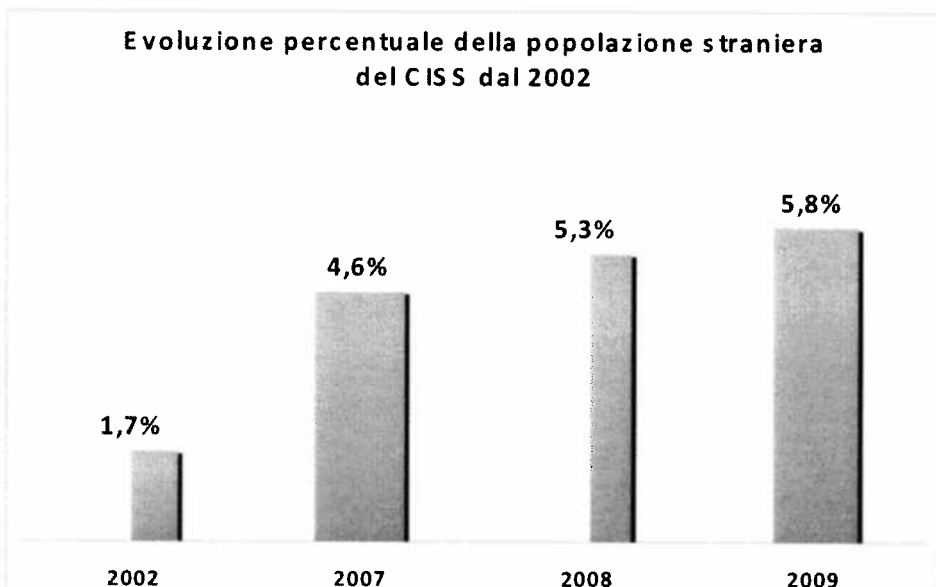
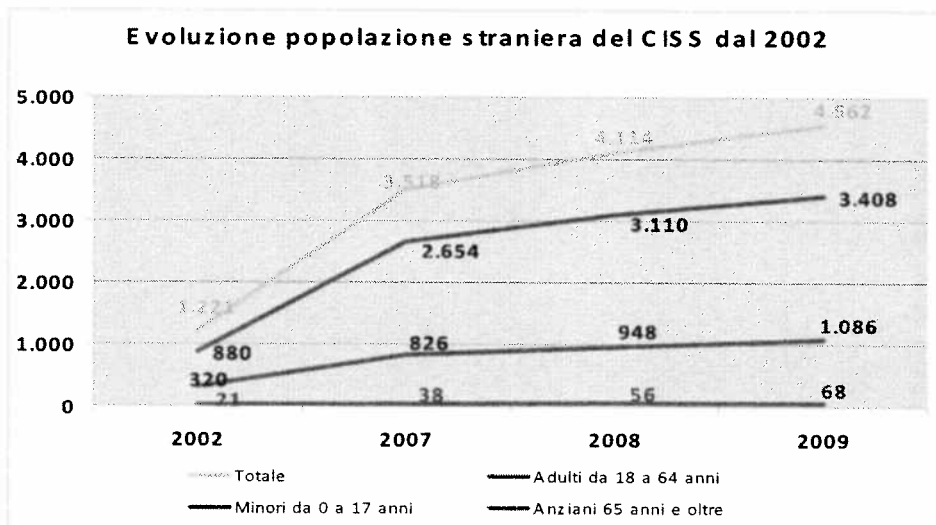
La crescita della popolazione di questi ultimi 10 anni non ha modificato radicalmente la sua composizione per fasce di età come si evince dalla seguente tabella:

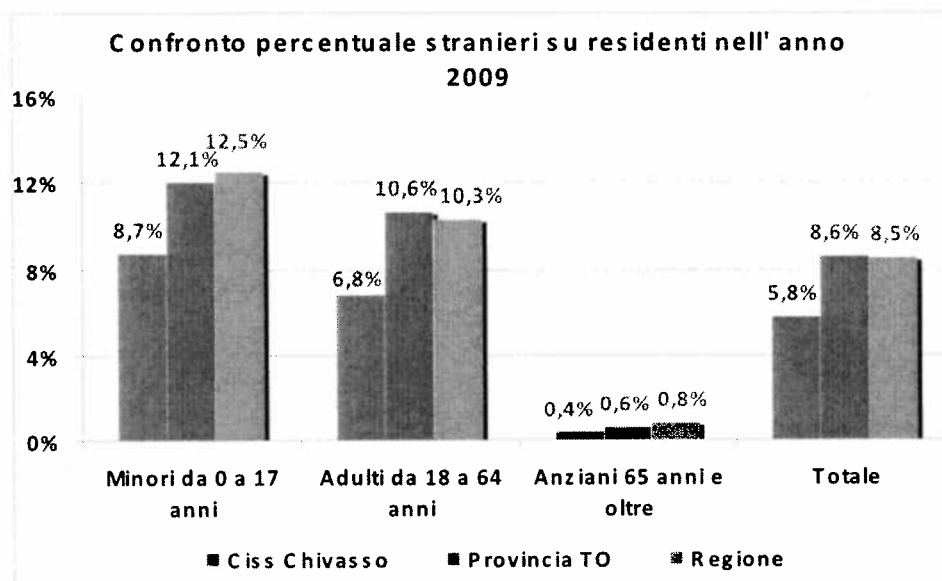
Fasce d'età	2001		2007		2008		2009	
	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale
Minori da 0 a 17 anni	10.397	15,1%	11.930	15,5%	12.196	15,6%	12.458	15,8%
Adulti da 18 a 64 anni	44.947	65,1%	48.731	63,3%	49.538	63,4%	49.915	63,1%
Anziani 65 anni e oltre	13.736	19,9%	16.328	21,2%	16.448	21,0%	16.695	21,1%
TOTALE	69.080	100,0%	76.989	100,0%	78.182	100,0%	79.068	100,0%

- i minori rappresentano poco meno del 16% della popolazione,
- gli anziani si attestano al 21%
- e gli adulti al 63%

Emerge quindi un progressivo aumento della popolazione anziana e ciò fa sì che lo sviluppo di servizi a sostegno della persona anziana e alle famiglie che si occupano della loro cura, stia assumendo un'importanza sempre maggiore.

Per quanto concerne invece la popolazione di origine straniera presente sul nostro territorio negli anni dal 2002 al 2009 è praticamente quadruplicata passando da 1.221 a 4.562 abitanti. Nel 2002 gli stranieri erano l'1,7% della popolazione residente, mentre nel 2009 rappresentano il 5,8% del totale, con una crescita costante negli ultimi tre anni. Il *trend* di crescita della popolazione straniera, difficilmente si arresterà, nonostante gli ultimi due anni di crisi economica abbiano creato minori opportunità di lavoro. Il confronto con la Provincia di Torino e con la Regione Piemonte, peraltro, ci mostra che sul nostro territorio il fenomeno migratorio si è manifestato in misura ancora significativamente inferiore rispetto a quanto avvenuto in altre realtà.





1.3. L' occupazione e il lavoro

Le Province hanno ottenuto dallo Stato negli ultimi anni numerose competenze in materia di politiche attive del lavoro.

Dal 1997 ad oggi i vecchi uffici di collocamento sono stati sostituiti dai Centri per l'Impiego che hanno nuove competenze ed un ruolo più attivo offrendo servizi di informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e collocamento mirato.

I Centri sono punti di riferimento sul territorio per lavoratori ed aziende, diretti a contrastare il problema della disoccupazione facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Considerato che il territorio del Consorzio comprende tre Comuni afferenti alla Provincia di Vercelli, l'analisi del livello di occupazione è stata effettuata sui due Centri per l'impiego della Provincia di Vercelli e di Torino.

Sono stati presi in considerazione, relativamente all'anno 2010, il numero dei disoccupati/inoccupati divisi per sesso, il numero degli occupati divisi per fasce di età, il settore di attività e il ruolo professionale.

CENTRO PER L'IMPIEGO DI VERCELLI - PROVINCIA DI VERCELLI

CRESCENTINO		F	M	TOT
DISOCCUPATO	Disoccupati	260	226	486
	In sospensione dell'anzianità ex art.4 D.Lgs. 181	21	36	57
	Persone con attività lavorativa o formativa senza contratto	1	3	4
	Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione	2	4	6
	TOTALE	284	269	553
INOCCUPATO	Inoccupati	53	23	76
	Inoccupati con attività lavorativa o formativa senza contratto	3	.	3
	TOTALE	56	23	79
TOTALE GENERALE		340	292	632

Avviati al lavoro nell'anno 2010.

Classe di età	Settore di attività					Posizione nella professione			
	AGRICOL.	INDUST.	INDUSTR di cui	SERVIZI	SERVIZI di cui	Operai	Impiegati	Intermedi	Specialisti
			Costruzioni		Comm.				
15-18	.	4	4	9	2	8	5	.	.
19	.	2	1	3	1	4	1	.	.
20-24	1	15	3	41	8	27	29	1	.
25-29	1	8	4	13	3	12	6	4	.
30-34	2	13	9	32	4	23	21	3	.
35-49	3	32	18	72	6	73	28	4	2
50 e oltre	8	7	6	18	2	21	12	.	.
TOT.AVVIATI	15	81	45	188	26	168	102	12	2

FONTANETTO PO		F	M	TOT
DISOCCUPATO	Disoccupati	24	36	60
	In sospensione dell'anzianità ex art.4 D.Lgs. 181	7	3	10
	Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione	.	1	1
	TOTALE	31	40	71
INOCCUPATO	Inoccupati	3	5	8
	TOTALE	3	5	8
TOTALE GENERALE		34	45	79

Avviati al lavoro nell'anno 2010.

Classe di età	Settore di attività		Posizione nella professione	
	AGRICOLTURA	SERVIZI	Operai	Impiegati
20-24	.	1	.	1
30-34	1	.	1	.
35-49	2	3	2	3
50 e oltre	12	4	16	.
TOTALE AVVIATI	15	8	19	4

SALUGGIA		F	M	TOT.
DISOCCUPATO	Disoccupati	75	80	155
	Donne in reinserimento lavorativo	1	.	1
	In sospensione dell'anzianità ex art.4 D.Lgs. 181	18	10	28
	Persone con attività lavorativa o formativa senza contratto	1	3	4
	Precari con attività lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione	2	1	3
	TOTALE	97	94	191
INOCCUPATO	Inoccupati	14	4	18
	Inoccupati con attività lavorativa o formativa senza contratto	.	1	1
	TOTALE	14	5	19
TOTALE GENERALE		111	99	210

Avviati al lavoro nell'anno 2010

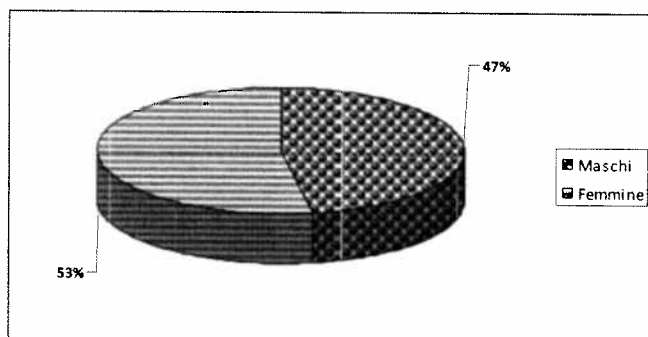
Classe di età	Settore di attività					Posizione nella professione			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	INDUSTRI A di cui	SERVIZI	SERVIZI di cui	Operai	Impiegati	Intermedi	Specialisti
			Costruzioni		Commercio				
20-24	3	4	.	7	1	12	2	.	.
25-29	.	7	1	3	.	5	2	2	1
30-34	3	4	2	4	.	6	4	.	1
35-49	9	12	.	29	1	29	15	2	4
50 e oltre	1	2	2	4	.	5	2	.	.
TOTALE AVVIATI	16	29	5	47	2	57	25	4	6

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CHIVASSO - PROVINCIA DI TORINO

I dati inerenti il Centro per l'Impiego di Chivasso della Provincia di Torino qui di seguito riportati comprendono alcuni Comuni non afferenti al territorio del C.I.S.S. di Chivasso. Per una migliore comprensione dei dati i comuni facenti capo al Consorzio sono stati evidenziati in grassetto.

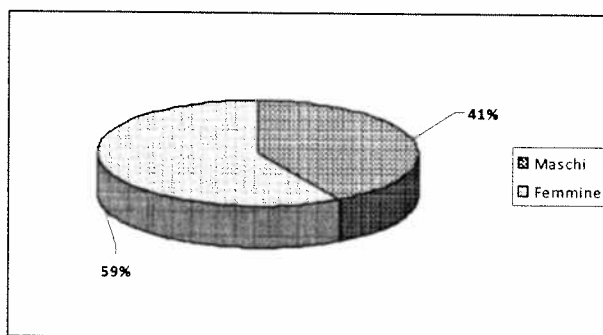
**Persone disponibili al lavoro 2010 – dato flusso
31/12/2010**

2010	
Maschi	909
Femmine	1012
Totale	1921



**Persone disponibili al lavoro 2010 – dato stock al
31/12/2010**

2010 - Stock al 31/12/2010	
Maschi	2021
Femmine	2874
Totale	4895



Persone disponibili al lavoro 2010 suddivisi per fascia età

Anno	2010		
Classi età	F	M	Tot.
16-19 anni	65	60	125
20-24 anni	139	135	274
25-29 anni	192	130	322
30-34 anni	140	123	263
35-39 anni	141	144	285
40-44 anni	133	105	238
45-49 anni	100	95	195
50-54 anni	64	65	129
55-59 anni	30	37	67
60-64 anni	8	14	22
65 e oltre	0	1	1
Totale	1.012	909	1.921

**Persone disponibili al lavoro 2010 suddivisi
per fascia età – stock al 31/12/2010**

Anno	2010		
Classi età	F	M	Tot.
16-19 anni	73	66	139
20-24 anni	276	292	568
25-29 anni	361	239	600
30-34 anni	392	249	641
35-39 anni	389	272	661
40-44 anni	378	234	612
45-49 anni	338	207	545
50-54 anni	310	182	492
55-59 anni	231	141	372
60-64 anni	104	85	189
65 e oltre	22	54	76
Totale	2.874	2.021	4.895

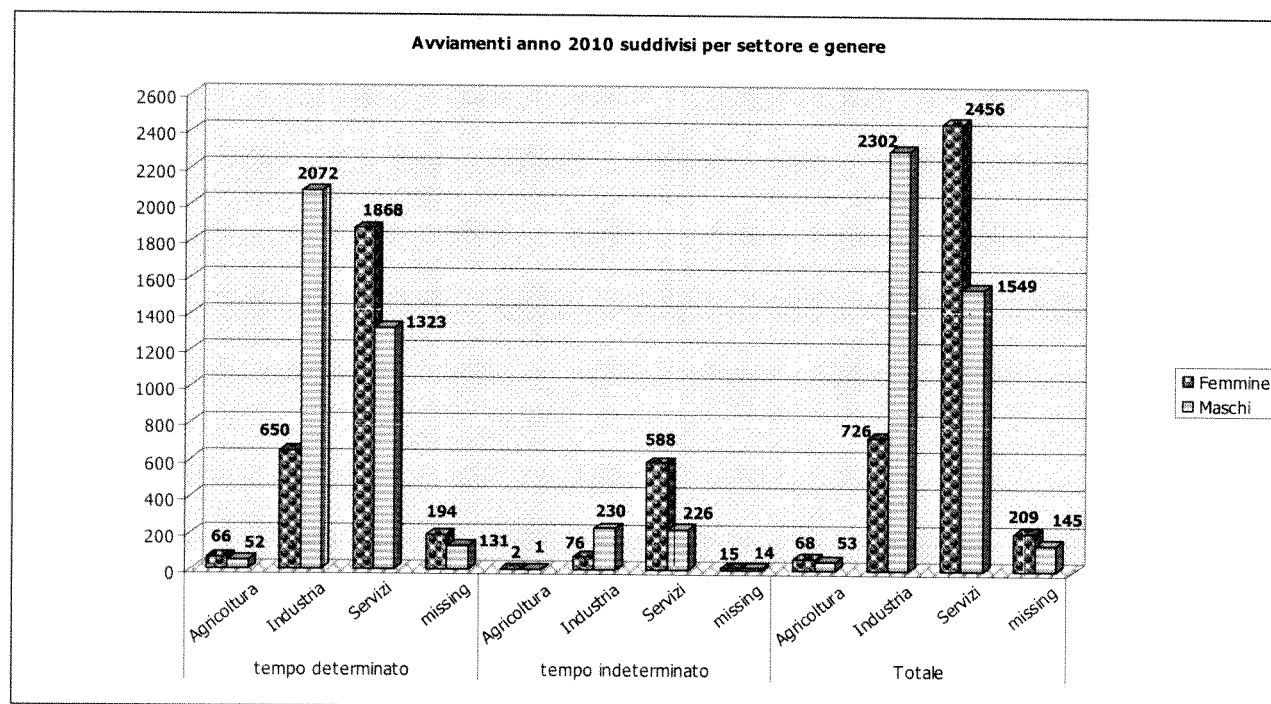
Persone disponibili al lavoro 2010 suddivisi per comune domicilio - stock al 31/12/2010

Anno	2010		
Comuni Domicilio	F	M	Totale
BRANDIZZO	105	87	192
BROZOLO	7	4	11
BRUSASCO	14	19	33
CASALBORGONE	24	17	41
CASTAGNETO PO	15	18	33
CAVAGNOLO	21	24	45
CHIVASSO	393	385	778
CINZANO	3	3	6
FOGLIZZO	21	16	37
GASSINO TORINESE	104	81	185
LAURIANO	14	17	31
MONTANARO	62	63	125
MONTEU DA PO	9	12	21
RIVALBA	10	6	16
RONDISSONE	32	26	58
SAN RAFFAELE CIMENA	34	28	62
SAN SEBASTIANO DA PO	16	19	35
SCIOLZE	13	10	23
TORRAZZA PIEMONTE	38	29	67
VEROLENGO	61	39	100
VERRUA SAVOIA	16	6	22
Totale	1.012	909	1.921

Anno	2010		
Comuni Domicilio	F	M	Tot.
BRANDIZZO	288	188	476
BROZOLO	18	15	33
BRUSASCO	62	41	103
CASALBORGONE	45	34	79
CASTAGNETO PO	45	37	82
CAVAGNOLO	82	66	148
CHIVASSO	1149	824	1973
CINZANO	4	7	11
FOGLIZZO	71	43	114
GASSINO TORINESE	275	194	469
LAURIANO	37	47	84
MONTANARO	214	141	355
MONTEU DA PO	26	36	62
RIVALBA	24	13	37
RONDISSONE	71	46	117
SAN RAFFAELE CIMENA	89	63	152
SAN SEBASTIANO DA PO	39	32	71
SCIOLZE	31	25	56
TORRAZZA PIEMONTE	0	0	0
VEROLENGO	86	56	142
VERRUA SAVOIA	218	113	331
Totale	2.874	2.021	4.895

Persone avviate al lavoro 2010 – dato flusso

Chivasso				
Sintesi settori ristretta anno 2010				
forma	settore	Femmine	Maschi	Totale
tempo determinato	Agricoltura	66	52	118
	Industria	650	2072	2.722
	Servizi	1868	1323	3.191
	Missing	194	131	325
	Totale	2778	3578	6.356
tempo indeterminato	Agricoltura	2	1	3
	Industria	76	230	306
	Servizi	588	226	814
	Missing	15	14	29
	Totale	681	471	1.152
Totale	Agricoltura	68	53	121
	Industria	726	2302	3.028
	Servizi	2456	1549	4.005
	Missing	209	145	354
	Totale	3459	4049	7.508



BRANDIZZO	BROZOLO	BRUSASCO	CASALBORGONE	CASTAGNETO PO	CAVAGNOLO	CHIVASSO	CINZANO	FOGLIZZO	GASSINO T. SE	LAURIANO	MONTANARO	MONTEU DA PO	RIVALBA	RONSISSONE	S. RAFFAELE C.	S. SEBASTIANO	SCIOLZE	TORRAZZA	VEROLENGO	VERRUA S.
-----------	---------	----------	--------------	---------------	-----------	----------	---------	----------	---------------	----------	-----------	--------------	---------	------------	----------------	---------------	---------	----------	-----------	-----------

Iscritti disoccupati/inoccupati																				
476	33	103	79	82	148	1973	11	114	469	84	355	62	37	117	152	71	56	142	271	60
Popolazione attiva 15 - 65 anni per singolo comune al 31 dicembre 2009																				
5675	313	1134	1169	1206	1598	17572	257	1563	6326	1035	3570	592	728	1210	2062	1255	975	1826	3255	923
Incidenza di disoccupazione per singolo comune																				
8,4%	10,5%	9,1%	6,8%	6,8%	9,3%	11,2%	4,3%	7,3%	7,4%	8,1%	9,9%	10,5%	5,1%	9,7%	7,4%	5,7%	5,7%	7,8%	8,3%	6,5%

7,9%	TASSO MEDIO DI DISOCCUPAZIONE BACINO SU POPOLAZIONE ATTIVA RESIDENTE																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1.4. I trasporti

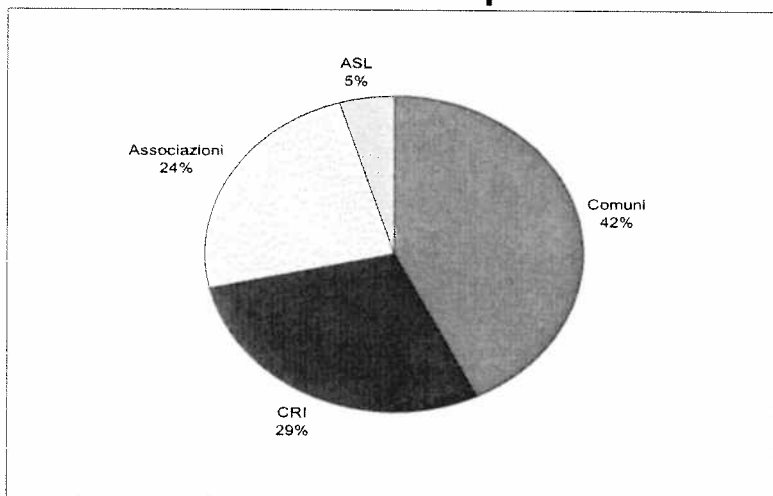
Il Piano di zona del C.I.S.S (periodo 2005/2008), con riferimento all'azione "Implementazione della rete dei trasporti sul territorio" aveva motivato la costituzione di un gruppo di lavoro composto da alcuni operatori del Consorzio i quali si sono avvalsi della collaborazione dei funzionari della Provincia di Torino. Nell'ambito dello sviluppo di quell'azione è stata quindi condotta un'indagine conoscitiva volta a realizzare una mappatura della rete dei trasporti esistente sul territorio consortile.

Il territorio del Consorzio è piuttosto esteso e le caratteristiche morfologiche possono rendere complessa la piena circolarità di risorse e servizi in particolare per soggetti in condizione di fragilità determinata da una situazione di svantaggio sociale o di salute.

La raccolta dei dati ha censito le risorse pubbliche e private già attive con l'obiettivo di formulare proposte per migliorare le opportunità di mobilità della popolazione, al fine di offrire una risposta al bisogno.

Pertanto è ancora possibile consultare la mappatura della rete dei trasporti esistente sul territorio consortile presso il sito www.ciss-chivasso.it alcuni dati emersi da quell'indagine sono di seguito riportati.

Chi fa trasporti



Le tabelle che seguono evidenziano la presenza di un servizio di trasporto sul territorio effettuato da CRI, Associazioni di Volontariato e Comuni per determinate tipologie di utenza.

CROCE ROSSA	DISABILI	ANZIANI	MINORI	ADULTI DIFFICOLTA'
CRI di BRANDIZZO	X	X		X
CRI di CHIVASSO	X	X		X
CRI di FOGLIZZO		X		
CRI di LAURIANO	X	X		
CRI di MONTANARO	X	X		X
CRI di SALUGGIA	X	X	X	X

ASSOCIAZIONI	DISABILI	ANZIANI	MINORI	ADULTI DIFFICOLTA'
AVULS di CHIVASSO	X	X		X
Banca del Tempo di S. Sebastiano Po		X		X
G.V.A. di VEROLENGO	X	X		X
TERRA e SOLE di CHIVASSO	X	X	X	X
VITA TRE di Saluggia	X	X	X	X

COMUNI	DISABILI	ANZIANI	MINORI	ADULTI DIFFICOLTA'
COMUNE di BRUSASCO	X	X		
COMUNE di CASALBORGONE	X	X	X	
COMUNE di CASTAGNETO Po			X	
COMUNE di CHIVASSO	X	X	X	X
COMUNE di CRESCENTINO	X	X	X	
COMUNE di FOGLIZZO		X	X	
COMUNE di MONTEU DA PO			X	
COMUNE di RONDISSONE	X	X	X	
COMUNE di SALUGGIA	X	X	X	X
COMUNE di VEROLENGO			X	

TRAPORTI TRAMITE AGENZIE PROVINCIA Di Torino

A.T.A.P.	CHIVASSO	Ordinaria	345	TORINO-ANZASCO CON DIR. E PROL.
A.T.A.P.	CHIVASSO	Ordinaria	346	SALUSSOLA-CAVAGLIA'-CIGLIANO-RONDISSONE-CASTELROSSO
AUTOSERVIZI MENINI di MENINI LUIGI	CHIVASSO	Ordinaria	434	BARDASSANO-CASTIGLIONE-GASSINO
AUTOSERVIZI NOVARESE	CHIVASSO	Ordinaria	201	TORINO-VARALLO SESIA
AUTOSTRADALE	CHIVASSO	Ordinaria	4	MILANO-TORINO
GTT	CHIVASSO	Ordinaria	107	BRUSASCO-SETTIMO-TORINO
GTT	CHIVASSO	Ordinaria	316	RONDISSONE-CHIVASSO
GTT	CHIVASSO	Ordinaria	321	MONTALENGHE-FOGLIZZO-CHIVASSO E PROL.
GTT	CHIVASSO	Studentesca	429	S. BENIGNO-LEINI'-VOLPIANO-CHIVASSO
GTT	CHIVASSO	Operaia	545	CARIGNANO-NICHELINO-CHIVASSO-POLO PICH
GTT e MARLETTI (POOL)	CHIVASSO	Ordinaria	331	VERRUA SAVOIA-CRESCENTINO-BRUSASCO
GTT e MENINI (POOL)	CHIVASSO	Ordinaria	96	GASSINO-SCIOLZE
GTT e MENINI (POOL)	CHIVASSO	Ordinaria	121	CASTAGNETO PO-CHIVASSO
GTT e STAAV e VITA (POOL)	CHIVASSO	Operaia	106	BRUSASCO-TORINO FIAT MIRAFIORI
MARLETTI AUTOLINEE SRL	CHIVASSO	Ordinaria	232	COCCONATO-CHIVASSO F.S.-TORINO
SADEM	CHIVASSO	Operaia	266	TORINO-SALUGGIA STAB. SORIN

BUS A CHIAMATA



**PROVINCIA
DI TORINO**



COME SI PRENOTA

Telefonando al numero **800-213343**
gratuito si prenota il giorno prima il viaggio,
dalle 9.00 alle 12.00, concordando con
l'operatore l'orario, il punto di salita e discesa.

Se il viaggio ha come destinazione Chivasso, Torino, Grugliasco o Airo, vengono offerte inoltre tutte le informazioni per la prenotazione con la linea ferroviaria e con gli altri operatori degli autobus di linea.



QUANDO SI USA

Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle
14.00 alle 16.30 da lunedì a
venerdì e, in occasione di
particolari manifestazioni,
anche di sabato.

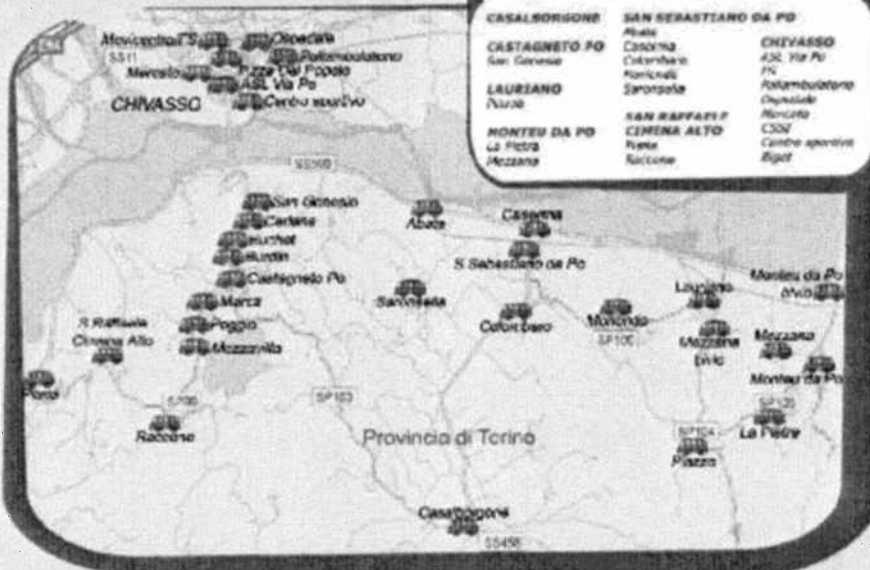
**FERMATE
E/O
PUNTI DI
RACCOLTA**



QUANTO COSTA

La tariffa, in fase sperimentale,
sarà compresa tra 0,95 e 1,75 Euro.
Si acquista il biglietto a bordo.

DOVE SI PRENDE



www.provincia.torino.it/trasporti
proviбус@provincia.torino.it

CAPITOLO 2. II SISTEMA DELL'OFFERTA

2.1. I servizi erogati dai comuni

Nell'anno 2010 è stata effettuata una rilevazione meglio definita mappatura dei servizi erogati dai Comuni del C.I.S.S. a favore dei cittadini .

I Comuni facenti parti del Consorzio hanno risposto compilando una scheda di rilevazione dove venivano elencati gli interventi, i servizi, le prestazioni e i progetti garantiti dal comune nell'ambito del sociale. Si riporta di seguito la scheda di sintesi rispetto a quanto presentato dalle amministrazioni comunali che rappresenta la mappatura dei servizi offerti sul territorio.

SINTESI INTERVENTI SERVIZI PRESTAZIONI PROGETTI GARANTITI DAI COMUNI NEL SOCIALE

INTERVENTI	AGGREGAZIONE Progetti e iniziative finalizzate a favorire aggregazione, partecipazione, protagonismo, identità, appartenenza	CASA Patrimonio pubblico disponibile. Soluzioni adottate emergenza abitativa	LAVORO Iniziative in atto sul tema lavoro ed emergenza lavorativa	TRASPORTI Interventi garantiti e soluzioni adottate per il trasporto agevolato	MISURE ECONOMICHE Interventi una tantum e continuativi per contrastare la povertà delle famiglie	L.104/92 Interventi attivi dai Comuni a favore delle persone con disabilità	INFORMAZIONE Sportelli attivati e sportelli presenti sul territorio	ALTRO
Comuni Brandizzo	Volontariato civico e anziani; Attività culturali e ricreative scuola dell'obbligo; Attività culturali in genere; Attività di cooperazione	Fondo sociale ATC	Accordi con imprenditori di nuove attività; Cantieri per lavori disoccupati	Trasporto anziani con accordo CRI;	Contributi eco una tantum; Riduz/esenz mensa scol; Esen ticket sanit utenti; Riduz tariffa rifiuti; Contributi affitto; Assegno mater. e nuclei fam con almeno 3 minori; Bonus Enel e Gas	Trasporto allievi disabili; Abbattimento barriere architettoniche;	Lavoro; Informagiovani; Calcolo Isee; Sportello Sanitario (CUP)	Pasto a domicilio; Farmaci a domicilio
Brozolo Brusasco	Centro estivo Centro estivo –estate ragazzi	Pagamento morosità non coperte dal fondo sociale		Convenzione CRI italiani per trasporto anziani e disabili	No aumento tariffe(mensa-trasporti)	Abbattimento barriere architettoniche		
Casalborgone Castagneto Po		Contributi affitto		Provibus: Noleggi autobus scuole per gite scolastiche	Buoni pasto Riduzione rette asili nido convenz; contributi fam disagiate	Rimozione barriere architettoniche	Punto giallo per rette comunali	
Cavagnolo	Unitre, Nonni vigile	assegnazione alloggi ERP		riduzione/esenz.trasporti scuola bus; trasporto anziani /disabili con CRI		Trasporto scolastico disabili mediante convenz. CRI		Pasti a domicilio
Chivasso	Attività anziani: progetti con contributi regionali; estate anziani; centri aggregazione giovanile	ATC no bandi ma assegnazione alloggi che si liberano; Fondo sociale; Contributo emergenza abitativa; Contributo reg. affitto.	Sportello lavoro; Cantieri lavoro	Convenzione con Avuls per trasporto gratuito; Provibus e linea blu	Bonus riscaldamento,energia, gas; ticket sanitari; esenz/riduz rette scol; mense, centri estivi, asilo nido; buono taxi, buoni pasto;	Servizio educativo e assistenza per alunni disabili nelle scuole e asili;	Numero Verde gestito da Avuls;	Pasti a domicilio; Borse di studio; Libri e assegni studio

INTERVENTI	AGGREGAZIONE Progetti e iniziative finalizzate a favorire aggregazione, partecipazione, protagonismo, identità, appartenenza	CASA Patrimonio pubblico disponibile. Soluzioni adottate per emergenza abitativa	LAVORO Iniziative in atto sul tema lavoro emergenza lavorativa	TRASPORTI Interventi garantiti e soluzioni adottate per il trasporto agevolato	MISURE ECONOMICHE Interventi una tantum e continuativi per contrastare la povertà delle famiglie	L.104/92 Interventi dai Comuni a favore delle persone con disabilità	INFORMAZIONE Sportelli attivati e sportelli presenti sul territorio	ALTRO
Comuni Crescentino	Università Terza età; Centri estivi	Bandi ATC	Cantieri lavoro	Servizio navetta per frazioni Esenzioni o riduzioni trasporti; Esenzioni mensa e trasporti per alunni affidati	Buoni spesa a Natale ;	Assistenza e trasporto alunni disabili infanzia obbligo		Pasti domicilio Corsi lingua italiana stranieri; Borse studio; Stage 15 ore
Foglizzo	Centro estivo minori	Bonus affitto; case di proprietà del Comune per emergenza abitativa.		Scuola bus; Convenzione con CRI				
Fontanetto Po	Progetto civico per anziani; Centro estivo; Attività culturali in genere.	Fondo ATC		Rimborso abbonamento studenti scuola media; Scuola bus per attività sportive allievi scuola elementare.	Riduzione scolastica; mensa; Riduzione tasso rifiuti; Sostegno locazione; Assegno mater. e nudei fam con almeno 3 minori; Bonus Enel e Gas	Abbattimento barriere architettoniche		
Lauriano	Centri Estivi	Presenza nel Comune di case ATC con possibilità di segnalazione da parte del Servizio Sociale di situazioni di emergenza.		Scuola bus	Esenzione ticket; Bonus Enel Gas, Acqua; Possibilità di riduzione/esenzione mensa scolastica e scuolabus; Fondo regionale per affitti			
Montanaro	Progetto Servizio civile (sostegno anziani, disabili); Nonni vigile; Estate anziani	11 alloggi ERP di proprietà Comune per situazioni particolari; Contributi una tantum per sfratto	Buoni lavoro INPS per soggetti emergenza lavorativa, casi sociali.	Contributi sostegno spese sanitarie, riduz/esenz.transporti per utenti a basso reddito	Contributi riscaldam; Bonus spesa Natale ; Raccolta alimenti; Contributi una tantum a casi sociali; Riduz rette e mensa asilo e scuola	Servizio educativo di cooperativa per alunni disabili; Contributo annuale alla Associazione Sorriso	Ufficio affari sociali per Isee, bonus vari, affitti regionali, ATC.esenz. rifiuti, domande lavoro, etc.	Pasto domicilio; Farmaci domicilio

INTERVENTI	AGGREGAZIONE Progetti e iniziative finalizzate a favorire aggregazione, partecipazione, protagonismo, identità, appartenenza	CASA Patrimonio pubblico disponibile. Soluzioni adottate per emergenza abitativa	LAVORO Iniziative in atto sul tema lavoro ed emergenza lavorativa	TRASPORTI Interventi garantiti e soluzioni adottate per il trasporto agevolato	MISURE ECONOMICHE Interventi una tantum e continuativi per contrastare la povertà delle famiglie	L.104/92 Interventi attivati dai Comuni a favore delle persone con disabilità	INFORMAZIONE Sportelli attivati e sportelli presenti sul territorio	ALTRO
Comuni Monteu da Po	Progetto anziani (volontariato, centro anziani, manutenzione giardini); Piano locale giovani (attività aggreg.)						Segretariato sociale una volta alla settimana per problemi utenti	
Rondissone	Centro giovani, centro anziani, contributi a pro loco e Ass Vita tre; Contributo annuale AVIS	Contributo reg. affitto; contr. una tantum spese locazione, sfratto	Borse lavoro mensili, progetti con volontariato per inserimenti lavorativi		Pagamento di utenze in situazioni di emergenza	Ass scolastica, Pagam centri estivi specifici	Ufficio affari sociali, CAF ogni giovedì per la popolazione	
Saluggia	Manifestazioni culturali- Iniziative sportive	28 alloggi ATC assegnazione in quota di riserve per emergenze	Voucher o cantieri lavoro	CRI per chi è impossibilitato a deambulare	Social Card 2009, 2010-2011 Buoni Spesa Bonus bebè Bonus riscaldamento Banco alimentare Prestiti d'onore Contributi di sostegno al reddito;	Info Point Ufficio sociali		
S. Sebastiano Po	Progetto "Cittadinanza anziani", Estate ragazzi							
Torrazza	Contributi economici per centri estivi e spese viaggio mare anziani			Servizio scuola bus		Il comune sostiene la spesa per insegnante di sostegno ad alunno portatore di handicap		
Verolengo		Utilizzo locali comunali e parrocchie per emergenza abitativa	Bandi lavoro per attività manutentive	Trasporto scolastico riduzione /mensa esenz o	Prestiti d'onore		Caf col diretti x aiuti complaz. Moduli	Pasti a domicilio; Borse di studio; libri e assegni studio; punto prelievi
Verrua Savoia	Servizio anziani civico	Alloggi edilizia popolare				Trasporto invalidi /anziani convenz CRI		Pasti a domicilio

1

1



1

—

-

- definire e governare i fabbisogni complessivi di assistenza della popolazione residente sul territorio di riferimento;
- definire il livello delle risorse (personale, tecnico-strumentali) disponibili per le singole strutture territoriali, compresi i Medici di famiglia, sulla base delle risorse generali assegnate al Distretto;
- individuare con i Medici e i servizi territoriali gli specifici obiettivi di salute e gestionali;
- concordare le modalità di monitoraggio di controllo gestionale tenendo conto del ruolo e dell'interrelazione delle diverse articolazioni funzionali presenti nel territorio;
- proporre alla Direzione Generale il programma annuale delle attività sociosanitarie distrettuali;
- partecipare all'attività del Comitato dei Sindaci in funzione di riferimento della Direzione Generale fornendo le informazioni, discutendo le iniziative gestionali, recependo le proposte delle Amministrazioni locali;
- coordinare con gli organismi deputati alle funzioni socio assistenziali le modalità di integrazione rispetto alle attività socio sanitarie;
- gestire il rapporto con i soggetti pubblici e privati accreditati nell'ambito delle relazioni stabilite a livello aziendale;
- relazionarsi con le associazioni di volontariato proponendo le possibili interrelazioni;
- contribuire con le Direzioni degli altri distretti a definire le relazioni con le strutture semplici, complesse, i dipartimenti e i presidi ospedalieri, proponendo alla Direzione Generale regolamenti di attività;
- gestire e verificare i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse sia verso l'esterno dell'Azienda sia verso le singole strutture operative.

Tali funzioni si esplicano attraverso numerosi strumenti: fra questi i principali sono quelli previsti dal PSSR e dalle specifiche norme regionali.

A tal proposito si citano in particolare i PEPS quali strumenti di analisi dei bisogni e di individuazione delle priorità, i Piani di Zona come strumento di pianificazione e programmazione integrata, il Processo di Budget quale sintesi fra l'analisi dei bisogni ordinati per priorità ed i vincoli finanziari definiti.

Il comitato dei sindaci.

Il Sindaco deve esercitare anche in tema di Sanità Pubblica il ruolo di garante delle esigenze e degli interessi dei propri cittadini.

Ciò avviene attraverso le funzioni di indirizzo politico, di verifica della programmazione e di valutazione dei risultati garantiti.

Oltre a ciò, il ruolo dei Sindaci, risulta indispensabile alle stesse Aziende Sanitarie per:

- conoscere le esigenze locali portate da parte di chi le rappresenta e possiede le conoscenze necessarie per coglierle ed esprimerle compiutamente;
- la garanzia che le scelte con Essi condivise, possano trovare accoglimento, adesione e accettazione da parte della popolazione dei vari territori.

Per esercitare tali funzioni sono previsti a livello delle A.S.L., momenti e organi specifici di interazione (Conferenza e Rappresentanza dei Sindaci).

Le sedi del Distretto.

Chivasso via Po 11: specialistica ambulatoriale, consultorio, prelievi, consegna referti, CUP, scelta/revoca del medico, integrativa-protetica, attestati di esenzione per patologia, cure domiciliari, ambulatorio infermieristico, fornitura diretta farmaci, Sportello Unico Socio Sanitario, direzione e segreteria di Distretto.

Chivasso ospedale: specialistica ambulatoriale, consultorio, Prevenzione Serena.

Brandizzo: gruppo di cure primarie, cure domiciliari, ambulatorio infermieristico, consultorio ginecologica, prenotazioni a cura Comune/gcp, attività di prelievi consegna referti.

Cavagnolo: prelievi, ambulatorio infermieristico, cure domiciliari, prenotazioni specialistiche, consegna referti MMG e PLS.

Saluggia: prelievi, ambulatorio infermieristico, prenotazioni specialistiche, medicina di gruppo MMG e PLS, specialistica.

Montanaro: prelievi, ambulatorio infermieristico, prenotazioni specialistiche.

Crescentino: poliambulatorio, CUP, cure domiciliari, prelievi CUP, scelta /revoca del medico, integrativa, attestati di esenzione per patologia, consultorio, specialistica ambulatoriale, cure domiciliari, prelievi, consegna referti, ambulatorio infermieristico, fornitura diretta farmaci, vaccinazioni.

Torrazza: prelievi.

Verolengo: prelievi.

Fogizzo: prelievi.

Sul territorio prestano la loro attività N 57 Medici di Medicina Generale e 8 Pediatri di Libera Scelta.

Le sedi di continuità assistenziale sono a Chivasso, Lauriano e Crescentino.

L'unica struttura residenziale a gestione diretta è l' RSA di Fogizzo gestita con cooperativa con 36 posti letto. Le strutture convenzionate per anziani che insistono sul territorio del distretto sono 25 delle quali 4 RSA

Sul territorio del Distretto è operativo l'unico Gruppo di cure Primarie dell'ASLTO4 costituito da sei medici di medicina generale ed un pediatra, il consultorio familiare, le cure domiciliari, il servizio socio-assistenziale, lo specialista ginecologo, il geriatra, nonché è avviata l'attività di AMO, attività medica orientata verso la prevenzione delle patologie cardiovascolari.

Alcune Attività svolte.

Centro Unificato Prenotazioni (CUP)

Scelta e revoca del medico curante

Integrativa e protesica

Unità di Valutazione Geriatrica

Unità di Valutazione della Disabilità

Continuità assistenziale C/o RSA/RAF

Cure Domiciliari.

Attività di prelievi ematici e consegna referti

Specialistica ambulatoriale: Il Distretto gestisce il personale (infermieri e specialisti convenzionati) e le attività degli ambulatori specialistici.

Gruppo di Cure Primarie. A Brandizzo è stato attivato il Gruppo di Cure Primarie, l'unico attivo nell'ASLTO4. E' stato altresì attivato l'ambulatorio medico orientato (AMO) dedicato alla prevenzione delle patologie cardiovascolari.

Gestione Medici di medicina generale e Pediatria di Libera scelta.

S.U.S.S. (Sportello Unico Socio-sanitario) in integrazione con il C.I.S.S. di Chivasso.

Attività integrate con il Consorzio dei Servizi Sociali C.I.S.S. di Chivasso.

2.2.2. Il Servizio Tossicodipendenze e Alcolologia

La S.C. Ser.T. B Chivasso – Settimo T.se e l'Alcolologia si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di dipendenza patologica da sostanze illegali, legali e da comportamenti per l'utenza che afferisce dai Distretti di Chivasso, San Mauro e Settimo T.se (200.000 abitanti circa). Va segnalato, inoltre, che nel territorio di competenza è presente il Centro Crisi "Parapiglia", gestito dalla S.S. sede di Settimo T.se, che rappresenta una risorsa anche per le altre Strutture Complesse del Dipartimento.

Nel corso dell'anno 2010, si è riscontrata la necessità di avviare un processo di riorganizzazione delle sedi ambulatoriali del Ser.T. B sede di Settimo T.se, attraverso le seguenti azioni:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture ambulatoriali;
- l'ottimizzazione delle risorse del personale, in seguito alle criticità determinate dalle disposizioni della DGR n. 30-43 del 30.04.2010.

Si segnala che nel corso dell'anno la S.S. di Settimo T.se ha ridotto il numero degli ambulatori dalle sei sedi precedenti a tre (Settimo T.se, San Mauro e Volpiano). L'ambulatorio di Leini è diventato la sede del Centro Trattamento Tabagismo, trasversale a tutto il territorio di competenza.

Nello stesso tempo il trattamento del gioco d'azzardo patologico è diventato attività trasversale della Struttura Complessa Ser.T. B con sede a San Mauro. Inoltre il trattamento del cocainismo tra i giovani adulti ha avuto un incremento in seguito all'accordo di collaborazione tra il Nucleo Operativo Tossicodipendenze dell'U.T.G. – Prefettura di Torino e il Servizio per le Dipendenze Patologiche del Ser.T. B, a seguito dell'attività svolta dalle Forze dell'Ordine per contrastare la diffusione del consumo di sostanze ed aumentare il livello di sicurezza dei cittadini.

La riorganizzazione della S.C. Ser.T. B ha previsto il riordino e l'impiego del personale infermieristico e l'ottimizzazione delle ore dei medici in seguito alla lunga assenza per malattia di un medico e alla conclusione del contratto di consulenza di altri due medici, per un numero complessivo di 92 ore settimanali (comprese quelle di un medico in servizio presso l'Alcologia). Inoltre sono state ridistribuite, tra le sedi, le ore delle prestazioni psicologiche in seguito alla conclusione del contratto di consulenza di uno psicologo e di un altro professionista che, entrato nel processo di stabilizzazione dei precari, stava concludendo l'iter procedurale della specialistica ambulatoriale, per un monte ore complessivo di 45 ore settimanali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si sottolinea, tuttavia, che la necessità di fronteggiare le emergenze e l'effetto collaterale delle criticità emerse in seguito alla riduzione del personale ha generato considerevoli difficoltà nell'assicurare i compiti di istituto, secondo la normativa vigente in riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza. Gli ambiti di intervento che ne hanno subito maggiormente l'impatto sono i seguenti:

- le situazioni multiproblematiche di doppia diagnosi;
- l'attività di contenimento dei pazienti sociopatici in situazioni connesse all'uso di cocaina e di poliabuso;
- l'attività psicodiagnostica e di pronta accoglienza indispensabile per rispondere alle istanze dell'Autorità Giudiziaria, che nell'anno in corso hanno avuto un notevole incremento: Prefettura, tribunali, carceri, ospedale psichiatrico - giudiziario e interventi connessi alla definizione delle procedure per l'amministrazione di sostegno.

Si evidenzia, altresì, che nei servizi delle dipendenze l'appropriatezza della cura è direttamente proporzionale alla continuità terapeutica del personale dedicato e che gli interventi multidisciplinari devono essere adeguati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo per favorire la compliance e l'outcome del processo di cura.

Di seguito si evidenziano alcune attività, oltre a quelle di istituto, che hanno aumentato la compliance ai trattamenti terapeutici e riabilitativi del Ser.T.:

Attività a favore dei pazienti tossico-alcoldipendenti e delle loro famiglie:

- trattamenti di rilassamento per utenti cocainomani (shiatsu, agopuntura);
- presa in carico durante la gravidanza: test, counseling, collaborazione con il Reparto Ostetricia, accompagnamento medico, psicologico e sociale, eliminazione o stabilizzazione dello stato di dipendenza allo scopo di preservare la salute della madre e del nascituro;
- reinserimento sociale e lavorativo dopo e durante il trattamento ambulatoriale o residenziale con tirocini formativi, attività di orientamento al lavoro e collaborazione al progetto "Vercelli in rete";
- attivazione dei percorsi di tirocini terapeutico-riabilitativi residenziali per gli utenti dei Servizi dipartimentali inseriti presso le comunità terapeutiche del territorio dell'ASL TO4, utilizzando i fondi dipartimentali definiti;
- partecipazione all'équipe "minori e giustizia minorile (giovani adulti fino a 22 anni con problematiche relative alle dipendenze e alla patologia psichiatrica)": l'équipe è multidisciplinare e trasversale ai Servizi Sanitari;
- partecipazione all'équipe multidisciplinare contro maltrattamento, trascuratezza e abuso;

- partecipazione al "gruppo multidisciplinare contro il maltrattamento e violenza sessuale alle donne" presso l'ospedale di Chivasso per i Distretti di Chivasso - Settimo T.se;
- collaborazione con gli altri Servizi ed Enti presenti sul territorio per quanto riguarda le problematiche giuridiche (Tribunale di Sorveglianza, Carcere, Prefettura, UEPE, Tribunale per i minori), sociali (Comuni, Servizi Sociali, Cooperative sociali e Associazioni di volontariato) e sanitarie (Ospedali);
- attuazione del protocollo operativo tra i Consorzi dei Servizi Sociali e l'ASL nel Distretto di Chivasso, di Settimo T.se e di San Mauro per "il trattamento di famiglie multiproblematiche, con figli minori in situazione di pregiudizio" con il coinvolgimento di: CSM, NPI, pediatri di libera scelta, reparto di pediatria, medico di base della famiglia;
- prosecuzione dell'attività prevista dal protocollo fra il Ser.T. e il CSM dei Distretti di Chivasso, di Settimo T.se e di San Mauro per la presa in carico integrata multiprofessionale dei pazienti in doppia diagnosi e per la gestione delle emergenze psichiatriche;
- partecipazione al gruppo di coordinamento aziendale del piano di prevenzione degli incidenti stradali dovuti al consumo di alcol e altre sostanze psicoattive nell'ambito del progetto "Scegliere la strada della sicurezza";
- partecipazione al "gruppo AIDS" trasversale alla Struttura che mantiene i rapporti con l'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino per gli utenti in carico.

Attività di prevenzione per il contrasto delle dipendenze patologiche

Attuazione dei progetti finanziati dalla Regione Piemonte con fondi vincolati previsti dal DPR 309/90 volti ad interventi di prevenzione – Progetto Radar, Progetto di Promozione del Benessere, Progetto ANT/Club house.

Gli interventi di prevenzione condivisi e attuati in integrazione con gli Enti Locali (Progetto Radar, Progetto Promozione del Benessere e Progetto ANT/Club house), nell'ambito del Comitato Partecipato di Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, hanno interessato i territori dei tre Distretti (Chivasso, San Mauro, Settimo T.se).

Progetto Radar

Il progetto Radar è rivolto alla prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di sostanze, alle nuove dipendenze e alle malattie sessualmente trasmissibili.

La peer education (nelle scuole superiori) rappresenta la metodologia qualificante del Progetto Radar: l'adolescente si assume la responsabilità di veicolare il messaggio, stimolando comportamenti proattivi (evitamento della condotta a rischio e/o protezione nei confronti di se stesso e dei propri amici).

L'équipe del progetto è costituita da: 1 Psicologo e 1 Educatore Professionale del Ser.T., e per gli argomenti di competenza, i medici della sede di Chivasso, 2 Educatori Professionali della Cooperativa Animazione Valdocco.

Gli ambiti di intervento sono le scuole medie inferiori e superiori del Distretto di Chivasso e le scuole medie inferiori dei comuni di Gassino T.se e Castiglione T.se, con un numero complessivo di attività svolte pari a 115 interventi.

L'obiettivo del progetto è prevenire i comportamenti a rischio connessi all'uso di alcol e sostanze e/o ai rapporti sessuali non protetti correlati ad informazioni incomplete e distorte, attraverso le seguenti azioni:

- Sostenere il mondo della scuola (docenti) nella gestione complessa di situazioni critiche e nella costruzione di integrazione tra contenuti pedagogici e preventivi, al fine di produrre comunicazioni efficaci e favorire richieste di aiuto precoci.
- Favorire l'affermazione di una cultura condivisa nel contesto territoriale, che consenta ai giovani (preadolescenti e adolescenti) di individuare degli spazi di ascolto e confronto significativi per promuovere connessioni tra servizi - scuole e specifiche realtà del territorio.
- Far acquisire conoscenze corrette (informazioni) e ridefinire le credenze (modelli) per il cambiamento degli stili di vita.
- Lavorare con le famiglie attraverso laboratori tematici (bullismo e nuove dipendenze) e costruire percorsi esperienziali per i giovani attraverso attività teatrali e multimediali. In questi anni l'équipe di Radar ha partecipato sul territorio ad eventi organizzati dai vari comuni.

Inoltre, in attuazione dell'obiettivo generale d'integrazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio, l'équipe di lavoro progetta, programma e realizza gli interventi attraverso contatti e riunioni periodici in sinergia con il Comune di Chivasso, il C.I.S.S., il Servizio di Psicologia dell'Età

Evolutiva di Chivasso, il Consultorio Adolescenti – Il labirinto di Chivasso, attraverso le seguenti azioni:

- Consolidare e implementare le collaborazioni con le agenzie educative del territorio.
- Realizzare messaggi comunicativi rivolti ai destinatari degli interventi e alla cittadinanza.
- Partecipare e organizzare eventi sul territorio con stand info-preventivi al fine di incontrare i giovani nei contesti formali ed informali (esempio: sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS in piazza del Duomo a Chivasso con il patrocinio del Comune).

Progetto "LocoMotiva"

Il progetto "LocoMotiva" è un progetto del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'A.S.L. TO4 in partnership con GTT (Gruppo Torinese Trasporti), rivolto a tutti i giovani pendolari che utilizzano le linee ferroviarie della Torino-Ceres e della Canavesana (Torino-Rivarolo) e i "movicentro" di Ivrea e Chivasso. L'obiettivo è incidere sulla non percezione dei rischi collegati ai comportamenti di consumo e di abuso di sostanze psicotrope. Si è definito così un intervento articolato in più moduli direttamente sul territorio, ampliando il livello di offerta alle persone che non si riconoscono alcuna o scarse problematicità connesse all'uso e/o abuso di sostanze psicotrope e tanto meno si riconoscono "tossicodipendenti" e che, pertanto, non afferiscono ai Servizi.

Le azioni intraprese per raggiungere l'obiettivo sono state:

- costituire una rete di contatti fiduciari informali che permettano il dialogo e l'emersione dei bisogni presso la popolazione target;
- promuovere la circolazione di informazioni corrette sui rischi sociali e sanitari presso i giovani studenti pendolari;
- favorire la costruzione di un continuum tra "strada" e servizi formali di cura;
- essere un presidio di ascolto, orientamento, accompagnamento e protezione sociale sulla "strada" sviluppando anche funzioni di osservatorio e mappatura delle diverse forme di marginalità presenti nel territorio di competenza.

L'équipe è composta da due operatori che intervengono sul campo e da un gruppo di coordinamento interdipartimentale. Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri periodici per il monitoraggio dell'attività.

Durante gli interventi sono stati effettuati circa 5.500 tra contatti e colloqui, sono stati distribuiti circa 3.500 volantini info-preventivi e circa 2.000 profilattici.

DATI ATTIVITA'

Anno	Tossico dipendenti	Alcol dipend	Totale utenti	Nuovi utenti Tossico Dipend	Nuovi utenti Alcol dipendenti	Totale nuovi utenti	Prestazioni Ambulatoriali totali
2009	1023	281	1304	211	87	298	129.395
2010	1071	262	1333	242	69	311	135.000 circa, di cui 26.000 attività di Parapiglia

2.2.3. Il Centro di Salute Mentale

Il Centro di Salute Mentale di Chivasso, in accordo con quanto previsto dal Progetto obiettivo per la Salute Mentale 1998-2000, si occupa in maniera prioritaria di effettuare interventi di "prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi mentali gravi, da cui possono derivare disabilità tali da compromettere l'autonomia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza, con alto rischio di cronicizzazione e di emarginazione sociale".

L'articolazione organizzativa prevede la formulazione di progetti individuali di presa in carico per i pazienti affetti da psicopatologia maggiore.

Tali progetti si declinano in interventi di tipo ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

I dati sintetici di operatività relativi all'anno 2010 sono i seguenti :

N° utenti afferiti al CSM	1021
N° prestazioni	15112
N° visite domiciliari	1492
N° prime visite	340
N° pazienti in semiresidenzialità (Centro diurno)	62
N° interventi Centro diurno	2809
N° pazienti in strutture residenziali a gestione di retta	19

In relazione alla forte contrazione di risorse di personale medico presso il CSM di Chivasso nel corso del 2010, in accordo con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale della ASL TO4, sono state modificate le modalità di accesso al Servizio.

A partire dal giugno del corrente anno le richieste di valutazione psichiatrica avvengono tramite contatto telefonico diretto tra i medici di medicina generale del Distretto di Chivasso e gli psichiatri del CSM su linea telefonica dedicata. Ciò con l'obiettivo di selezionare in maniera più appropriata gli accessi al Servizio (pazienti con psicopatologia maggiore) e di continuare a svolgere attività di consultazione e consulenza per i medici di medicina generale rispetto ai pazienti con disturbi di entità più lieve che non necessitano di accedere ad una presa in carico specialistica. Tale cambiamento organizzativo è stato determinato dalla necessità di preservare le risorse disponibili per continuare a dare prioritaria risposta alle situazioni più gravi e complesse dal punto di vista psicopatologico.

2.2.4 Il Servizio di Neuropsichiatria e Psicologia età evolutiva

Le attività sono rivolte a bambini e adolescenti in età compresa tra 0 e 18 anni e sono dedicate alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per i disturbi di natura neurologica, psichiatrica e psicologica/relazionale.

Le attività si avvalgono dell'integrazione delle competenze professionali di medici neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti e fisioterapisti e si svolgono in stretta collaborazione con i pediatri di libera scelta e con i pediatri ospedalieri.

Nel territorio del distretto 2 di Chivasso le attività di riabilitazione motoria e logopedia dell'età evolutiva sono svolte presso le strutture di Recupero e Rieducazione funzionale da parte del personale delle stesse (medici fisiatristi, fisioterapisti e logopedisti) in stretta collaborazione con gli operatori delle strutture di Neuropsichiatria infantile. Il fine è quello di prendersi cura dei bambini e degli adolescenti che presentano le problematiche o le patologie di seguito indicate:

- patologie neurologiche (epilessia, cefalea, neuromotorie, neuromuscolari, sindromi malformative, etc)
- patologie dello sviluppo e neuropsicologiche (autismo, deficit di attenzione con iperattività, disturbi specifici di apprendimento come la dislessia)
- problematiche psicologiche e/o relazionali
- ritardi e disturbi del linguaggio
- deficit sensoriali (sordità, ipovisione)
- insufficienza mentale;
- patologie psichiatriche a esordio precoce (psicosi, schizofrenia, depressione, sindrome ansiosa, disturbo ossessivo compulsivo)
- disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia)
- situazioni post-traumatiche (maltrattamento e abuso, conflitto familiare)
- colloqui di sostegno ai genitori.

Si effettuano inoltre:

- procedure per l'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili ai sensi della legge 104/92
- valutazioni per affido e adozione in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali e in accordo con il Tribunale per i Minorenni
- valutazioni e prese in carico di minori a rischio psicoevolutivo su segnalazioni dei servizi Sociali e su provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria .

Al termine del percorso diagnostico, anche in collaborazione con altri servizi sanitari e/o socio-assistenziali, si può definire in accordo con la famiglia, un progetto di presa in carico breve, medio e/o a lungo termine, a seconda della situazione.

Il progetto di intervento può prevedere controlli neuropsichiatrici periodici, presa in carico farmacologica, presa in carico logopedica, riabilitativa, prescrizione ausili, monitoraggio dell'integrazione scolastica e presa in carico psicologica che può prevedere:

- sedute di terapia familiare
- sedute con la coppia genitoriale
- colloqui con uno dei due genitori
- psicoterapia con il bambino
- colloqui di sostegno con l'adolescente
- colloqui con gli insegnanti e/o educatori e/o altri professionisti eventualmente coinvolti nella cura.

SEDI DELLE STRUTTURE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (NPI) E DI PSICOLOGIA ETÀ EVOLUTIVA (PEE)

Distretto 2 CHIVASSO

- Chivasso sede centrale via Nino Costa 43 – tel. 0119176937-331
- Chivasso presso Ospedale C.so G. Ferraris 3 – tel .011.9176666

Dati relativi al numero di utenti in carico ai Servizi di NPI e Psicologia Età Evolutiva nell'anno 2010

Comune di residenza	N. bambini in carico Servizio Neuropsichiatria Infantile	N. bambini in carico Servizio Psicologia Età Evolutiva
Brandizzo	38	38
Brozolo	6	7
Brusasco	9	9
Chivasso	167	193
Casalborgone	8	7
Castagneto Po	7	9
Cavagnolo	19	11
Crescentino	59	34
Fontanetto Po	11	5
Fogizzo	13	9
Lamporo	6	4
Lauriano	5	13
Montanaro	33	31
Monteu da Po	6	4
Rondissone	14	12
Saluggia	23	18
San Sebastiano	17	15
Torrazza	10	10
Verolengo	30	25
Verrua Savoia	7	3
Totale bambini in carico	488	457

PRESTAZIONI DIRETTE SERV. PSICOLOGIA ETA' EVOLUTIVA	
TIPO DI PRESTAZIONE	AMB. VIA TOGLIATTI CHIVASSO
89.01 anamnesi e valutazione abbreviata	36
94.02.3 valutazione funzioni cognitive	553
94.08.7 valutazione psicodiagnostica	1.179
94.09.1 colloquio psicologico clinico con anamnesi evolutiva	643
94.09.2 colloquio con genitori di pazienti in carico	634
94.09 colloquio psicologico clinico	1.839
94.3 psicoterapia individuale	2.594
94.42 psicoterapia familiare per seduta	578
94.42.1 psicoterapia congiunta	145
94.44 psicoterapia di gruppo	316
TOTALE	8.113
PRESTAZIONI INDIRETTE SERV. PSICOLOGIA ETA' EVOLUTIVA	
TIPO DI PRESTAZIONE	AMB. VIA TOGLIATTI CHIVASSO
SCUOLA	628
SERVIZI SANITARI	1.507
SERVIZI SOCIALI	1.205
TRIBUNALE	306
TOTALE	3.646

PRESTAZIONI DIRETTE MEDICI NPI			
TIPO DI PRESTAZIONE	AMB. OSPEDALE CHIVASSO	AMB. VIA TOGLIATTI CHIVASSO	AMBUL. CRESCENTINO
89.7 prima visita NPI	289	181	32
94.12.1 visita NPI controllo	104	161	92
94.19.1 colloquio psichiatrico	87	340	122
94.02.3 valutazione funzioni cognitive	0	32	0
TOTALE	480	714	246

PRESTAZIONI INDIRETTE MEDICI NPI			
TIPO DI PRESTAZIONE	AMB. OSPEDALE CHIVASSO	AMB. VIA TOGLIATTI CHIVASSO	AMBUL. CRESCENTINO
SCUOLA	2	242	87
SERVIZI SANITARI	11	189	4
SERVIZI SOCIALI	4	119	38
TRIBUNALE	0	3	0
TOTALE	17	553	129

2.3. Le Autonomie Scolastiche

ISTITUTO COMPRENSIVO DI :

BRANDIZZO VIA ALBA, 10 tel. 0119139049 fax 0119138228 TOIC85300X@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia non statale Via Matteotti, 10 Tel. 011 9139312
	Scuola dell'Infanzia Andersen Via Morandi, 1 Tel. 011 9138024
	Scuola Primaria Buozi Via Matteotti, 2 Tel. 011 9139261
	Scuola Primaria D. Milani Via Cena Tel. 011 9138017
	Scuola Secondaria di I grado Via Alba, 10 tel. 011 9139049
MONTANARO VIA TRIESTE, 10 tel. 0119192686 fax 0119193421 TOIC852004@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia Via Trieste, 2 Tel. 011 9192686
	Scuola dell'Infanzia Via Ubertini, 2 Tel. 011 9160623
	Scuola dell'Infanzia Petitti Via Caffaro, 12 Tel. 011 9160398
	Scuola Primaria Via Caffaro, 18 Tel. 011 9160398
	Ritiro Figlie di Carità (parificata) Via Caffaro, 14 Tel. 011 9192821
	Scuola Secondaria di I grado Via Trieste, 2 tel. 011 9192686
FOGLIZZO	Scuola dell'Infanzia Via Olivero, 25 Tel. 011 9701823
	Scuola Primaria Via Olivero, 23 Tel. 011 9883850
	Scuola Secondaria di I grado Via Olivero, 21 Tel. 011 9883578

BRUSASCO VIA DELLE SCUOLE,2 tel. 0119151193 fax 0119151193 presidenza@icbrusasco.it segreteria@icbrusasco.it	Scuola dell'Infanzia Via delle Scuole,2 Tel. 011 9151193
	Scuola dell'Infanzia Cottolengo (parificata) Via Verrua,26 Tel. 011 9151151
	Scuola Primaria Via delle Scuole,2 Tel. 011 9151193
	Scuola Secondaria di I grado Via delle Scuole Tel. 011 9151193
CAVAGNOLO	Scuola dell'Infanzia Piazza Vittorio Veneto,5 Tel. 011 9151647
	Scuola Primaria Piazza Vittorio Veneto,5 Tel. 011 9151647
LAURIANO	Scuola dell'Infanzia Via Cocconato Tel. 011 9187565
	Scuola Primaria Piazza Unione Europea Tel. 011 9187248

MONTEU DA PO	Scuola dell'Infanzia Via Del Municipio,1 Tel. 011 9187338
	Scuola Primaria Via Del Municipio,3 Tel. 011 9187905
VERRUA SAVOIA	Scuola dell'Infanzia Località Ronzo Tel. 0161 849270
	Scuola Primaria Località Ronzo Tel. 0161 849270
CRESCENTINO C.SO ROMA,108 tel. 0161843247 fax 0161843909 icserra@tiscali.it	Scuola dell'Infanzia C.so Roma,109 Tel. 0161 843247
	Scuola dell'Infanzia Via Colombo,2 Tel. 0161 843183
	Asilo Infantile Viale IX Martiri,17 Tel. 0161 843179
	Scuola Primaria C.so Roma,109 Tel. 0161 843247
	Scuola Secondaria di I grado Via Manzoni,14 Tel. 0161 842648

FONTANETTO PO	Scuola dell'Infanzia Piazza Garibaldi,1 Tel. 0161 840258
	Scuola Primaria Via Colombo,2 Tel. 0161 843183
SALUGGIA (Dip. LIVORNO FERRARIS) tel. 0161486331 fax 016147236 VCIC80500N@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia Via Ponte Rocca,15 Tel. 0161 480439
	Scuola dell'Infanzia Via Cigliano 11 Fraz. San Antonino Tel. 0161 402293
	Scuola Primaria Via Ponte Rocca,15 Tel. 0161486331
	Scuola Primaria Via Comott,7 Fraz. San Antonino Tel. 0161 402140
	Scuola Secondaria di I grado Via Ponte Rocca,17 Tel. 0161 486359
VEROLENGO VIA TRENTO tel. 0119149025 fax 0119147984 TOEE10000A@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia Via Thaon di Revel,9 Tel. 011 9149158
	Scuola Primaria Via Thaon di Revel,9 Tel. 011 9149158
	Scuola Secondaria di I grado Via Trento,39 Tel. 011 9149025
RONDISSONE	Scuola dell'Infanzia Via M. Sella 43 Tel. 011 9183969
	Scuola Primaria Via C. Battisti,1 Tel. 011 9183016
	Scuola Secondaria di I grado Via C. Battisti,1 Tel. 011 9183016
TORRAZZA PIEMONTE	Scuola dell'Infanzia Via A.Capello,7 Tel. 011 9181065
	Scuola Primaria Piazza del Comune Tel. 011 9181050
	Scuola Secondaria I grado Piazza del Comune Tel. 011 9181050

DIREZIONI DIDATTICHE DI CHIVASSO

1° CIRCOLO VIA MARCONI,2 tel. 0119101210 TOEE09800G@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia Via Marconi,2 Tel. 011 9112309
	Scuola Primaria Via Marconi,2 Tel. 011 9101210
CASTAGNETO PO	Scuola dell'Infanzia C.so Italia,15 Tel. 011 5504035
	Scuola Primaria Via Cuneo,2 Tel. 011 5504035
2° CIRCOLO VIA BLATTA,26 tel. 0119111101 fax. 0119102857 chivdue@gmail.com	Scuola dell'Infanzia "A.DASSO" Via Blatta,26 Tel. 011 9116996
	Scuola dell'Infanzia "A.MARSAN" Via Dante Alighieri Borgo Posta Tel. 011 9101422
	Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" Via Paleologi,20/A Tel. 011 9101422
	Scuola Primaria "A.DASSO" Via Blatta,26 Tel. 0119111101
CASALBORGONE	Scuola dell'Infanzia "C.BRUNA" Via Asilo,4 Tel. 011 9174062
	Scuola Primaria "M.BAZZINI" Via C.Beltramo,14 Tel. 0119185008
SAN SEBASTIANO	Scuola dell'Infanzia "E.DE AMICIS" Via Cosola,14 Fraz. Saronella Tel. 011 9191459
	Scuola Primaria "C.PAVESE" Via Colombaro,72 Tel. 0119191462

3° CIRCOLO VIA MAZZE',40 tel. 0119109705 fax. 0119106448 TOEE10000A@istruzione.it	Scuola dell'Infanzia "Villa Mazzucchelli" Via Mazzè,20 Tel. 011 9109705
	Scuola dell'Infanzia Viale Cavour,18 Tel. 011 9102202
	Scuola dell'Infanzia Via 25 Aprile 2 <u>Fraz Betlemme</u> Tel. 011 9195807
	Scuola dell'Infanzia Via S. Francesco,4 <u>Fraz Boschetto</u> Tel. 011 9195500
	Scuola dell'Infanzia "BEATO A. CARLETTI" Via Borla,6 paritaria,autorizzata Tel. 011 9101200
	Scuola dell'Infanzia "S.G.COTTOLENGO" Via S. Antonio,36 <u>Castelrosso</u> paritaria,autorizzata Tel. 011 9111657
	Scuola dell'Infanzia "TORASSO" Via Maestra,45 <u>Fraz. Torassi</u> paritaria,autorizzata Tel. 011 9102717
	Scuola Primaria Villa Mazzucchelli Via Mazzè,20 Tel. 0119109705
	Scuola Primaria Via S. Francesco,4 <u>Fraz Boschetto</u> Tel. 011 9195740
	Scuola Primaria " <u>A.SAVIA</u> " Via S. Antonio, 31 <u>Castelrosso</u> Tel. 011 9195740

SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO

Scuola Media D.COSOLA Via Marconi 9 10034 CHIVASSO tel. 0119101229 fax. 0119101229 segreteria@smcosola.it	Scuola Media C. DE FERRARI Via Blatta 26 10034 CHIVASSO tel. 0119101205 fax. 0119171145
Scuola Media DON G. DUBLINO Via Ajma 12 10034 CHIVASSO tel. 0119113897	Scuola Media Statale Fraz. CASTELROSSO Via S. Antonio 31 tel. 0119102606 fax. 0119102606

SCUOLE SECONDARIE 2°GRADO

Istituto Magistrale Statale EUROPA UNITA Via Paleologi 22 10034 CHIVASSO tel. 0119112236 fax. 0119116909	Istituto Magistrale Statale EUROPA UNITA Via Marconi 2 tel. 0119102246 fax. 0119111867 1034 CHIVASSO
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO Isaac NEWTON Via Paleologi 22/a 10034 CHIVASSO tel. 0119109663 fax. 0119172600	CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI C.F.P. CASTELROSSO Via Don Bosco 1 C 10033 CASTELROSSO tel. 0119114873 fax. 0119114884
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI non Statale MARCONI Lungo P.za D'Armi 4 10034 CHIVASSO tel. 0119172333 fax. 0119172333	ISTITUTO MARCONI Via Caluso 8 10034 CHIVASSO tel. 0119172333 fax. 0119172333
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "CALAMANDREI" P.za Marconi 13044 CRESCENTINO VC tel. 0161843079 fax. 0161834351	ISTITUTO TAMBURELLI CSEA Via P.Rocca 57 13040 SALUGGIA VC tel. 0161480430 fax. 0119114884

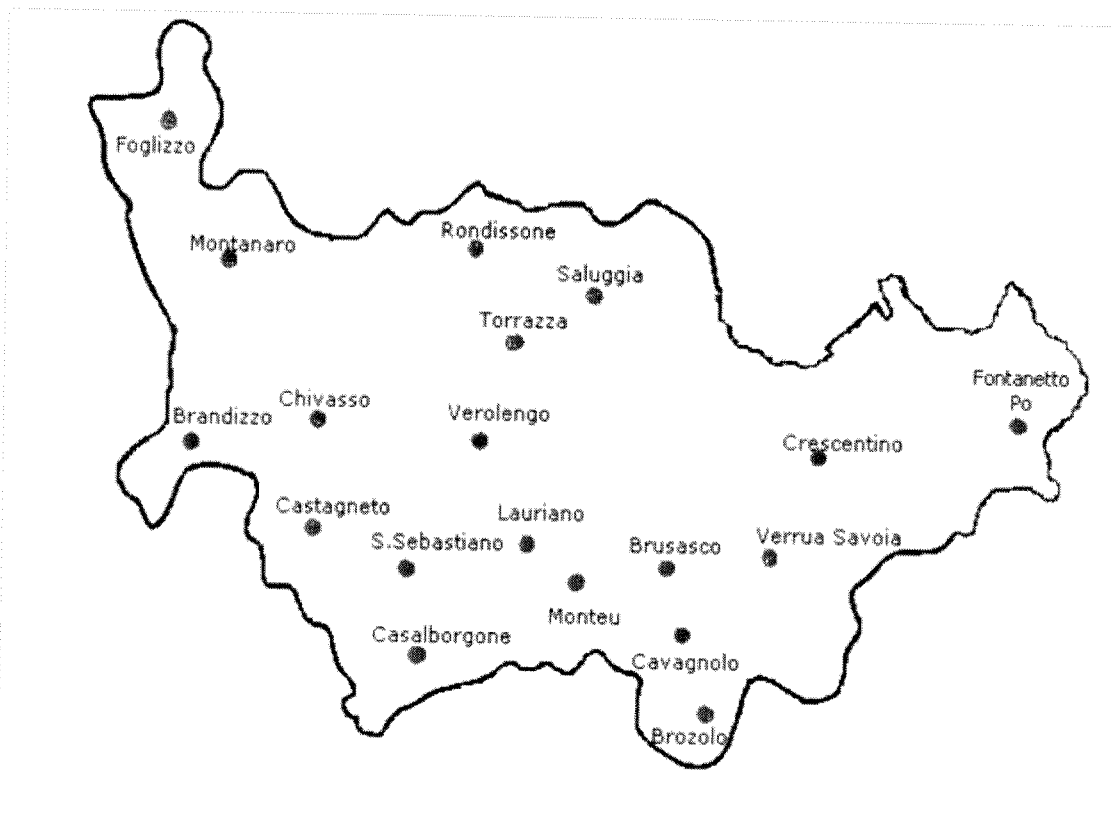
2.4. Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali: C.I.S.S.

2.4.1. Il contesto e il territorio

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 31.05.2010, esecutiva, il C.I.S.S. ha ammesso, a seguito del parere favorevole espresso dai Consigli Comunali dei Comuni consorziati, il Comune di Fontanetto Po a far parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso a far data dal 1° giugno 2010.

Da giugno 2010 i Comuni appartenenti al Consorzio sono pertanto diciannove, come si evince dalla figura seguente:



Il Consorzio svolge in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

In attuazione delle disposizioni previste dalle suddette normative il Consorzio ha pertanto un ruolo fondamentale nel processo di costruzione della rete dei servizi ed interventi sociali e, anche attraverso lo strumento programmatico del Piano di zona, contribuisce alla realizzazione del *Welfare Locale*, in forma concertata e sinergica con i diversi attori che hanno il compito di assicurare azioni di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

I Servizi territoriali del C.I.S.S. sono organizzati per distretti, operativamente essi comprendono le seguenti aggregazioni di Comuni:

- Distretto n. 1 che comprende i Comuni di Chivasso e Castagneto Po;
- Distretto n. 2 che comprende i Comuni di Brandizzo e Rondissone;
- Distretto n. 3 che comprende i Comuni di Montanaro e Foglizzo;

- Distretto n. 4 che comprende i Comuni di Torrazza P.te, Saluggia e Verolengo.
- Distretto n.5 che comprende i Comuni di Crescentino, Fontanetto Po e Verrua Savoia;
- Distretto n. 6 che comprende i Comuni di Cavagnolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, Brozolo, Casalborgone, San Sebastiano Po.

Gli assistenti sociali hanno la loro sede di lavoro abituale e di ricevimento del pubblico presso i Comuni di Chivasso, Montanaro, Brandizzo, Crescentino, Verolengo, Cavagnolo. Per garantire una presenza del Servizio Sociale più capillare, sono stati organizzati punti di ricevimento del pubblico anche presso i Comuni di Casalborgone, Foglizzo, Rondissone, Saluggia e Torrazza P.te, ove l'Assistente Sociale si reca settimanalmente o a settimane alterne per accogliere le richieste dei cittadini, che presentano difficoltà di mobilità nel raggiungere la sede distrettuale più vicina.

Per l'accesso del cittadino al Consorzio sono inoltre operativi lo Sportello di Informazione Sociale in Chivasso, finanziato dalla Provincia di Torino e lo Sportello Unico Socio-Sanitario (S.U.S.S.), attivo in Crescentino presso il Distretto del C.I.S.S. ed in Chivasso presso la sede dell'Azienda Sanitaria. L'esperienza dello Sportello Unico è il frutto di un Progetto finanziato dalla Regione Piemonte e realizzato in collaborazione con L'ASL TO 4; in seguito ad esso tutti i punti di accoglienza distrettuali sono in grado di fornire informazioni sulle tematiche socio-sanitarie e anche su alcune tematiche sanitarie e operano pertanto come Punti satellite dei S.U.S.S.

Le sedi operative degli Sportelli di accoglienza – Sportello di Informazione Sociale e Sportello Unico Socio-Sanitario - dei Distretti e dei punti di Ricevimento del pubblico sono ubicate come segue:

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	P.zza Bruna, 18 c/o Municipio di Casalborgone	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarlín	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

2.4.2. Gli Organi del Consorzio

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

- **Assemblea consortile:** è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati, di tutti i 19 Comuni. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statuari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione.

- **Presidente dell'Assemblea consortile:** è eletto dall'Assemblea nel suo seno; è il rappresentante istituzionale dell'Ente ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.
- **Consiglio di amministrazione:** è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.
- **Presidente del Consiglio di amministrazione:** è organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione; svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio.
- **Direttore generale:** è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.
- **Organo di revisione economico-finanziaria:** è organo di controllo del settore economico finanziario. L'attività di revisione è disciplinata dalle norme previste per gli Enti Locali; è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea con durata triennale.
- **Segretario consortile:** è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni facenti parte del C.I.S.S. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente.

2.4.3. Missione e Valori

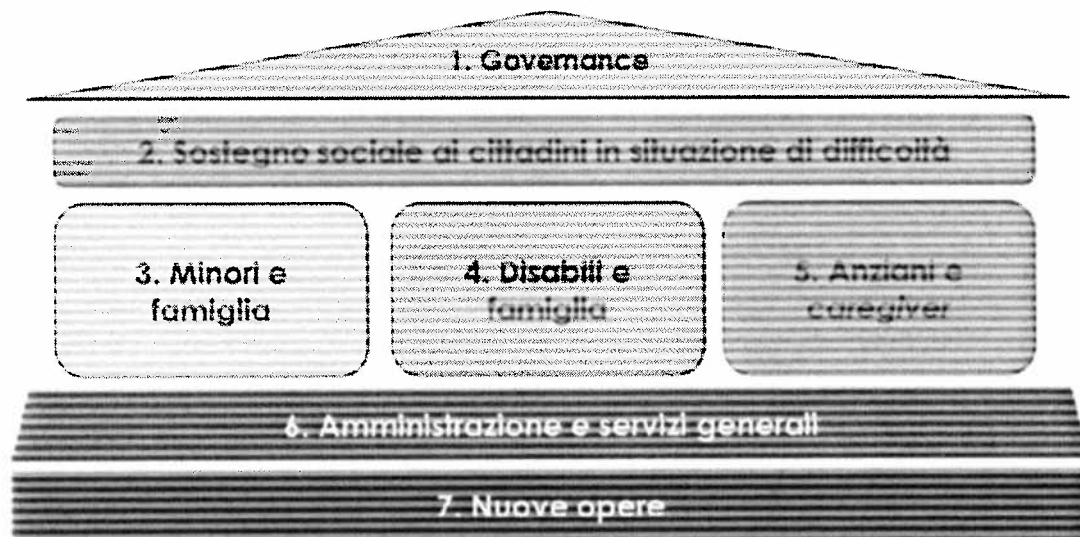
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Ciò presuppone di fondare l'attività consortile sui valori di riferimento di seguito riportati:

- **Universalità:** i servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
- **Uguaglianza:** i servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
- **Solidarietà tra i cittadini:** i servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
- **Sussidiarietà:** i servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
- **Cooperazione:** i servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni, l'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
- **Efficacia ed efficienza della gestione organizzativa:** le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
- **Partecipazione:** i servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, i Piani di zona etc.

2.4.4. Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in sette aree strategiche, illustrate nella figura seguente:



Le aree strategiche corrispondono ai programmi della Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.) che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Per descrivere l'attività del Consorzio rivolta ai cittadini è utile approfondire i contenuti dei programmi *Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà*, *Minori e famiglia*, *Disabili e famiglia* e *Anziani e caregiver*. Questi peraltro possono essere sostanzialmente sovrapposti alle aree tematiche del Piano di zona; solo il sostegno agli Adulti non ha uno specifico programma, ma esso è ricompreso nella tematica più ampia e trasversale che contiene in generale gli interventi del servizio sociale professionale a favore dei cittadini in difficoltà.

Come già fatto nella precedente esperienza, i contenuti del nuovo Piano di zona saranno collegati alle Relazioni Previsionali e Programmatiche che accompagneranno l'attività dell'Ente nei prossimi anni.

2.4.5. Sostegno Sociale ai cittadini in situazione di difficoltà'

Mission

La *mission* del Programma "Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà" è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.

In questo processo di supporto al cittadino è centrale l'aspetto dell'**Informazione ed accoglienza delle persone** nei vari aspetti dell'accessibilità al sistema dei servizi e dell'orientamento del cittadino. A tal proposito il Consorzio ha attivato dal 28/10/2009 lo Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. avviato con un finanziamento regionale. Lo Sportello si pone come punto di accesso integrato con la sanità per offrire un'informazione competente su specifici servizi relativi al comparto sociale e sanitario. Il S.U.S.S. opera su due sedi: quella di Chivasso presso l'ASL TO4 e quella presso il Distretto del C.I.S.S. di Crescentino con orario di apertura pari a 15 ore settimanali per ogni sede. Anche lo Sportello di Informazione Sociale di Chivasso e tutte le sedi di ricevimento pubblico, Punti Satellite del S.U.S.S., sono stati coinvolti in tale processo e hanno sviluppato le proprie competenze in modo da fornire informazione e orientamento sia su tematiche sociali che socio-sanitarie.

Il Servizio Sociale Professionale è l'attività fondamentale di questo Programma, esso, attraverso l'intervento degli assistenti sociali, offre sostegno al cittadino rispetto a problematiche di carattere sociale attivando le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio mediante progetti individuali. Questi sono condivisi con i cittadini e con le altre figure professionali coinvolte (educatori, psicologi, medico curante ecc..) e vengono monitorati dagli assistenti sociali di riferimento e modificati nel tempo in relazione all'evoluzione della situazione. I principi fondanti del Servizio Sociale Professionale sono la personalizzazione degli interventi, la non discriminazione, la promozione dell'autodeterminazione, l'astensione dal giudizio, l'informazione, la partecipazione attiva al processo professionale da parte delle persone, la riservatezza ed il segreto professionale. Gli interventi del Servizio Sociale possono coordinarsi ed integrarsi con prestazioni e professionalità educative, sanitarie, psicologiche, anche attraverso la partecipazione a commissioni di valutazione multidisciplinare (Unità di Valutazione Handicap, Geriatrica e Minori); l'attività è inoltre collegata con le Amministrazioni comunali e con le Associazioni di volontariato, per salvaguardare uno scambio di informazioni sul reciproco operato e sui bisogni del territorio e per definire prassi di lavoro condivise collegando l'azione del servizio pubblico con le risorse della comunità locale. In alcuni casi l'assistente sociale è chiamato a collaborare con l'Autorità Giudiziaria, in funzione della tutela e della protezione di persone deboli, fragili, minori d'età o dichiarate incapaci a svolgere autonomamente le normali funzioni della vita.

L'assistente sociale interviene a favore di anziani, minori, disabili e cittadini adulti in condizioni di difficoltà. Riguardo a questi ultimi la complessità è anche determinata dal fatto che si devono affrontare realtà molto differenti tra loro e nel contempo dai confini sfumati, realtà sovente poco visibili. Inoltre l'ampiezza delle problematiche che causano marginalità sociale – povertà, carenze abitative e di occupazione, dipendenza, sofferenza mentale, immigrazione – rende di difficile gestione i fenomeni conseguenti anche perché è indispensabile il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali che per le loro specifiche competenze sono chiamati a intervenire. Basti pensare all'importanza di condividere l'attività del Consorzio con i settori che si occupano delle politiche formative, del lavoro, della casa, della sanità: l'assistente sociale opera pertanto con le Amministrazioni comunali, con i Centri per l'Impiego, con l'Azienda sanitaria al fine di definire progetti individuali adeguati e condivisi, per esempio per il reperimento di una sistemazione nei casi di emergenza o sfratto abitativo, o per l'orientamento e accompagnamento alla ricerca di lavoro per favorire l'inserimento lavorativo di adulti in difficoltà o nei casi di disagio mentale e di dipendenza. Il Consorzio ha inoltre organizzato in questi anni interventi specifici per l'accoglienza di persone immigrate attraverso Sportelli di mediazione e di informazione finanziati dalla Provincia di Torino.

Altro servizio attivo e rivolto in modo trasversale a tutti i cittadini, famiglie e adulti in situazione di disagio sociale per favorire la loro autonomia personale e sociale, è quello dell'**Assistenza Economica**. Le tipologie di contributi e gli importi erogati dal Consorzio, i requisiti e le procedure per l'accesso e i motivi di esclusione sono stabiliti all'interno del Regolamento per l'erogazione dei contributi economici approvato dall'Assemblea Consortile. Si rileva una significativa criticità dovuta al *trend* di costante incremento delle richieste di sostegno economico espresse dai cittadini e della conseguente spesa in crescita che il Consorzio sta sostenendo negli ultimi anni. Si è passati da 478 domande accolte per contributi nell'anno 2008 per una spesa di €. 231.471,45, a 615 domande nell'anno 2009 e una spesa di €. 446.560,34, alle 838 richieste dell'anno 2010 con una spesa pari a €. 627.822,35. Nei mesi da gennaio a ottobre 2011 sono state accolte 969 domande con una spesa pari a €. 654.863,59. Il fenomeno è espressione del disagio e dei nuovi bisogni legati alla crisi in atto nel macro sistema socio – economico – occupazionale.

2.4.6. Minori e Famiglia

Mission

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Inoltre, supportati dal Piano di zona, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.

La consapevolezza che il disagio infantile oggi è ancora così diffuso in tutte le sue forme, dall'espressione più lieve a quella più pesante, ha portato il Consorzio all'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento coordinato in alcune fasi di cambiamento della famiglia (nascita di un figlio, ingresso nel mondo della scuola, separazione, nuclei monoparentali, famiglie ricongiunte, convivenza di culture diverse, ecc.).

Il Consorzio ritiene che la famiglia abbia molta importanza nel creare i comportamenti concreti del bambino e, insieme alla scuola, nell'infondergli le motivazioni valoriali e culturali. Quando la famiglia si disgrega, può venir meno questo ruolo formativo e le ripercussioni negative ricadono dapprima sui minori e, successivamente, sulla collettività tutta. I bambini che vivono esperienze di violenza fisica e psichica, di abbandono, di maltrattamenti potranno essere, un domani, uomini sofferenti che tenderanno a loro volta a riprodurre modalità di relazioni distorte perpetuando, così, un circolo vizioso. Da ciò molti fallimenti scolastici, dipendenza dalle droghe e dall'alcool, violenza, ecc.. Questi fattori possono diminuire quando si promuovono politiche di sostegno alla famiglia. Ciò significa farsi carico delle situazioni "difficili", intervenendo per prevenire, nei limiti del possibile, le situazioni di disagio nei momenti di crisi ma è necessario poter programmare attività per i minori ed i giovani non solo in riferimento ai "momenti critici" della loro esistenza, ma anche in riferimento al loro poter vivere bene nella quotidianità con interventi, quindi, di "promozione dell'agio". La normativa di settore ha affidato al Consorzio le funzioni relative alla prevenzione e alla gestione del "disagio", lasciando ai comuni gli aspetti relativi alla promozione del benessere dei minori e dei giovani. Una sfida importante, oggi, in questo senso sarà quella di arrivare, ad una visione integrata di queste tematiche che si concretizzi in una programmazione e gestione dei servizi condivisa e sinergica con i Comuni e con le Istituzioni ed Associazioni, anche al fine di garantire livelli omogenei di qualità all'interno dell'intero territorio del Consorzio. Oltre all'intervento professionale posto in essere dagli assistenti sociali per il sostegno dei nuclei familiari ed eventualmente a interventi di assistenza domiciliare e di supporto economico, i Progetti e Servizi specifici realizzati dal C.I.S.S. sono sintetizzabili come di seguito esposto.

Sostegno alle capacità genitoriali.

Centro Famiglie: si caratterizza come un punto di ascolto e di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità con l'obiettivo di dare risposte precoci alle piccole o grandi difficoltà legate alla crescita dei figli ed alla vita di coppia. Il Centro si configura come un servizio di prevenzione e formazione e pertanto non prevede "prese in carico" a lungo termine, ma solo consulenze a due livelli: socio - educativa e psicologica. E' inserito nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ed è in raccordo con i servizi sanitari e del terzo settore. L'attività è gestita in forma externalizzata ed è organizzata da un educatore professionale per 25 ore settimanali. Vengono realizzate:

- accoglienza dei genitori che richiedono consulenze familiari o di coppia (sportello di ascolto per genitori);
- attività di consulenza sia socio-educativa sia psicologico - relazionale ai genitori;
- attività di sostegno alla genitorialità tramite interventi individuali e di coppia, serate a tema, organizzazione e gestione di laboratori rivolti a genitori e figli, conduzione di gruppi di confronto di genitori, organizzazione di momenti formativi inerenti tematiche di rilievo per la genitorialità;
- sportello di ascolto;
- organizzazione di eventi pubblici con finalità formative, educative e di pubblicizzazione;
- ludoteca genitori e figli;
- sostegno alle donne vittime di violenza;
- mediazione familiare;
- attivazione e gestione del gruppo famiglie affidatarie consortile.

L'accesso è libero in Via Cappuccini, 14 a Chivasso.

Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia: si caratterizza come un'attività svolta all'esterno delle strutture socio-assistenziali e si concretizza in un supporto relazionale ed educativo dell'operatore per minori e/o con il loro sistema familiare ed ambientale, utilizzando tutte

le risorse presenti sul territorio che possono essere coinvolte nel progetto educativo. Il Servizio vuole essere una sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare e permettere l'attivazione di progetti per il rientro in famiglia dei minori ospiti in strutture di accoglienza residenziale. È gestito in forma esternalizzata da sei educatori professionali con sede a Chivasso e l'accesso avviene su segnalazione dell'Assistente Sociale territoriale.

Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia): il Consorzio ha una Convenzione con la Congregazione Suore di Maria S.S. Consolatrice di Milano per l'inserimento di n. 14 ragazzi presso il Centro Diurno da loro gestito all'Istituto M. SS. Consolatrice "F.lli Minella" di via S. Giuseppe n. 18 13044 a Crescentino. L'accesso ai 14 posti del Consorzio avviene tramite segnalazione dell'Assistente sociale territoriale. L'orario del Centro Diurno è diversificato per i ragazzi della scuola elementare da quelli della scuola media: i primi possono frequentare dalle ore 16,00 alle ore 18,30 ed i secondi dalle ore 14,30 alle ore 18,30 per tre volte la settimana (avendo due rientri a scuola sino alle 16,30), entrambi dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi. Il Centro è chiuso il mese di agosto. Due educatori professionali aiutano, in una relazione educativa, i ragazzi sia dal punto di vista scolastico che della socializzazione.

Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino: si configurano come interventi che rispondono sia ai bisogni materiali immediati legati alla domanda di accoglienza, sia alla necessità, del Servizio Sociale e dell'Autorità Giudiziaria, di osservazione della relazione madre – figlio. Successivamente è anche possibile progettare un percorso volto al raggiungimento di un primo livello di autonomia e di integrazione sociale della coppia mamma - bambino. L'accesso alle strutture residenziali avviene su richiesta del Servizio Sociale territoriale o dell'Autorità Giudiziaria.

Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni: L'affidamento comporta l'incontro tra famiglie, coppie, singoli con diverse storie, potenzialità, risorse e bambini/e famiglie che presentano condizioni, problemi, bisogni differenti. Per questo l'affidamento si configura come un'accoglienza articolata in una pluralità di forme:

- Affidamento residenziale a terzi: è un intervento residenziale temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore da parte di una famiglia, coppia o single senza alcun rapporto di parentela con il minore la cui famiglia si trova in difficoltà. Il bambino viene accolto presso la propria casa, con l'impegno di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione, le relazioni affettive e comunque un'adeguata risposta ai bisogni di cui necessita.
- Affidamento residenziale a parenti: l'affidamento residenziale a parenti può attuarsi in casi di gravi difficoltà nella cura e dell'educazione da parte del nucleo d'origine tali da rendere necessario l'allontanamento temporaneo dallo stesso oppure per situazioni improvvise, quali ricoveri ospedalieri, irreperibilità dei genitori.
- Affidamento diurno: questo tipo di affido, quale forma volontaria di sostegno al minore e alla famiglia, da parte di singoli o famiglie differisce dall'affidamento residenziale in quanto non prevede la permanenza continuativa del minore con l'affidatario.
- L'affidamento diurno si articola in:
 - Affidamento Diurno Familiare: il minore viene inserito, durante il giorno, in un altro contesto familiare in quanto il suo bisogno prevalente è quello affettivo/relazionale ed ha esigenza di modelli familiari di riferimento per l'identificazione. Una famiglia accogliente, possibilmente del territorio del minore, propone, con il proprio stile di vita, modelli di comportamento da cui il bambino può attingere attraverso il canale della relazione.
 - Affidamento Diurno Educativo: l'esigenza prevalente del minore, piccolo o adolescente, è quella di un accompagnamento educativo e risocializzante, orientato al recupero del suo inserimento nel contesto sociale rispetto alla sua età. La relazione con una sola figura adulta permette al minore di focalizzare l'obiettivo da raggiungere e facilitare un suo inserimento sociale più soddisfacente, senza che la famiglia d'origine si senta minacciata.

Per proporsi come affidatari è possibile contattare il Servizio Minori presso la sede centrale del Consorzio, per usufruire invece del servizio è necessario contattare l'Assistente Sociale del territorio di residenza.

Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.

Inserimenti in strutture residenziali minori: servono a garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine. Il Consorzio predilige l'affidamento familiare, ma per alcune situazioni di minori è più opportuno l'inserimento in una comunità. L'intervento è proposto dal Servizio Sociale di territorio ed è disposto dall'Autorità Giudiziaria.

INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI MINORI ANNO 2010

COMUNI	Ass. Eco.	Affidi Familiari parentali residenziali	Affidi Eterofamiliari Residenziali	Affidi Familiari Diurni	Mamma e bambino in Comunità	Centro Diurno Minella	Inserimenti in Comunità per Minori	Assistenza Domiciliare	Educativa Territoriale Patatrak	O.L.N.	Minori con provv. TM	TUTELE	Minori Procura Minori Penale	Minori Procura Civile	Nuclei in separazione giudiziale	TOT.
BRANDIZZO	38		1	2				1	2		2			2	16	64
BROZOLO	0		0				1		1						2	4
BRUSASCO	16		0	1							2		1		5	25
CASALBORGONE	3		0	2							1		1		1	8
CASTAGNETO PO	3		0								1				2	6
CAVAGNOLO	26		1	2				1	2	1	4				3	41
CHIVASSO	120	3	11	16	2 md / 4fg		6	9	25	14	44	19	5	1	19	292
CRESCENTINO	55		7	2	1 b	16	2	3	5	6		2				98
FOGLIZZO	3	2	0						2		2		1		3	13
FONTANETTO PO	9									4						13
LAURIANO	4		0						1					1	3	9
MONTANARO	32	1	1	2	1md / 3 figli				2	2	2			1	2	45
MONTEU DA PO	1		1								1			1		4
RONDISSONE	7		1				1			1	1				1	12
SALUGGIA	15		0		1 b		1		1		5		1	3		26
S. SEBASTIANO PO	1		2	1				2	1		3			1	2	13
TORRAZZA P.TE	9		0													9
VEROLENGO	11		1								4	1	2	1	2	22
VERRUA SAVOIA	2		1								2				3	8
TOTALE	355	6	27	28	12	16	11	16	42	28	74	22	11	12	64	724
NON RESIDENTI							1									
							12									

2.4.7. Disabili e famiglia

Mission

La rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi diurni territoriali e semiresidenziali erogati dal C.I.S.S. a favore della popolazione disabile ha come *mission* quella di sostenere precocemente la persona disabile e la sua famiglia attraverso interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, in grado di accompagnare la persona nelle diverse fasi del suo percorso di vita ritardando i tempi dell'istituzionalizzazione.

Tutti i servizi si rivolgono a soggetti in situazione di handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale e con handicap aggravato da problematiche di natura relazionale, residenti nei comuni del C.I.S.S.

L'intervento a favore della persona disabile viene gestito adottando una metodologia di lavoro che valorizza un'organizzazione flessibile ed integrata fra tutti i servizi erogati.

I servizi per i disabili sono ripartiti tra Consorzio e ASL TO4 ai sensi della DGR n. 51-11389 del 23.12.2003 e della Convenzione approvata tra ASL e C.I.S.S. nel marzo 2008.

Servizi educativi per minori e adulti disabili.

- Il servizio di ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI denominato "Eta Beta";
- Interventi di ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI minori anche PLURIMINORATI;
- Interventi educativi di tipo COGNITIVO-COMPORTAMENTALE per minori disabili con diagnosi di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo;
- Il servizio SFERE composto dal Laboratorio attività artistico - manuali "Re Mida" e dall'Educativa Territoriale adulti "Antennah" per disabili ultra quindicenni.

Servizio Assistenza Educativa Territoriale minori denominato Eta Beta: si rivolge a minori disabili di età compresa 0-16 anni con una presa in carico il più precoce possibile e un percorso progettuale individuale sulla base del PEI, che a seconda degli obiettivi, può spingersi fino al termine della scuola dell'obbligo.

E' un servizio che ha l'obiettivo di facilitare l'integrazione del minore nella scuola e nel territorio, per favorire il suo sviluppo, il mantenimento delle autonomie e delle capacità di relazione e per rispondere ai bisogni assistenziali dell'utente e della sua famiglia.

Il servizio garantisce la presa in carico di massimo 30 utenti. Al servizio si accede previa valutazione di una commissione integrata composta da operatori del Consorzio, dell'ASL TO4 e della Cooperativa che ha in gestione il servizio.

E' prevista una riorganizzazione sperimentale interna al servizio volta a differenziare la presa in carico a seconda dell'età del minore e della gravità dell'handicap. La finalità è quella di favorire, nel corso dell'anno 2011, un incremento delle prese in carico. L'esigenza riorganizzativa nasce dalla presenza di un'importante lista di attesa, oggi costituita da n.16 casi.

Interventi educativi per disabili sensoriali anche pluriminorati: si rivolgono a minori con disabilità sensoriale anche aggravata da handicap intellettuale e fisico. Gli interventi individualizzati sono erogati da personale educativo specializzato. Le attività educative vengono erogate nel periodo settembre-luglio sia a livello domiciliare che scolastico. Il servizio ha l'obiettivo di favorire l'integrazione del disabile sensoriale in ambito scolastico e nei luoghi di vita facilitando l'acquisizione di metodi di apprendimento per la comunicazione e la mobilità. Attualmente ha in carico dieci minori in condizione di sordità o cecità anche aggravata da altri tipi di disabilità.

Interventi educativi di tipo cognitivo - comportamentale a favore di minori con diagnosi di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo: in attuazione a quanto disposto dalle linee guida regionali sull'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo dal 2009, il C.I.S.S., oltre ai trattamenti offerti dal servizio educativo Eta Beta, eroga interventi educativi altamente specifici di tipo cognitivo - comportamentale, in ambito scolastico e familiare, a favore di minori con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo prevalentemente di età compresa 2-11 anni.

La gestione degli interventi è affidata a Cooperative specializzate in tale ambito scelte direttamente dalle famiglie. Gli interventi sono avallati dalla Commissione Unità Valutativa Handicap (U.V.H) dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 costituita ai sensi della D.G.R. 147-23154 del 22/2/93.

Il Servizio Sfere: nasce nel 2006 dall'accorpamento di due servizi precedentemente esistenti: Laboratorio Re Mida - servizio educativo che offre la possibilità ai ragazzi disabili di sperimentare un ruolo attivo e produttivo mettendo in campo le abilità espressive - manuali individuali - ed il Servizio di Educativa Territoriale per Adulti "Antennah" che lavora per incrementare le capacità delle persone disabili al fine di acquisire autonomie e abilità personali e sociali per l'accesso a percorsi di integrazione della scuola nel lavoro e nel tempo libero.

Con la nascita di Sfere l'organico del servizio viene incrementato con la finalità di proporre nuovi laboratori educativi, relazionali e socializzanti capaci di rispondere alle esigenze relazionali e socializzanti dei fruitori e ad un bisogno di potenziare i giorni di frequenza, come richiesto dai genitori di ragazzi che hanno concluso il percorso scolastico.

I destinatari del servizio sono persone, ultrasessantenni, con handicap intellettivo medio - lieve e con un discreto livello delle autonomie di base in possesso delle potenzialità per ampliare il più possibile il loro grado di autonomia.

Il servizio Sfere segue inoltre soggetti già coinvolti in esperienze formative al lavoro o in percorsi educativi di altri servizi per le quali è necessaria l'acquisizione di abilità sociali o di capacità per l'uso di risorse locali o la gestione del proprio tempo libero.

Gli interventi educativi vengono svolti individualmente o in piccolo gruppo utilizzando le risorse del territorio. La frequenza è regolata sulla base del PEI.

L'équipe educativa, ha avviato anche un lavoro di comunità rivolto a potenziare e consolidare le relazioni di collaborazione con il privato sociale e le famiglie e favorire la ricerca di risorse private da utilizzare per l'avvio di nuovi progetti socializzanti RI.SO.

Il servizio attualmente garantisce interventi educativi a favore di 29 persone disabili con una frequenza giornaliera di massimo 20 persone. Al servizio si accede previo avallo del progetto individuale da parte della commissione U.V.H.

Servizi e interventi semi-residenziali per minori e adulti disabili.

- Il servizio CENTRO DIURNO denominato "Handirivieni" e Centro Diurno Prolungato
- Il servizio MAKRAMÉ
- Inserimenti diurni presso la Cascina Primavera di Saluggia ed in altre strutture del territorio
- Affidamento diurno.

Servizio Centro Diurno denominato Handirivieni: è un servizio semi-residenziale che si rivolge a soggetti disabili che hanno concluso l'obbligo scolastico e che presentano importanti necessità riabilitative ed assistenziali. Il Centro realizza una serie di attività sia interne che esterne alla struttura in collaborazione con realtà del territorio, quali associazioni, gruppi sportivi, culturali e scuole.

La finalità è quella di garantire il benessere psico-fisico e relazionale degli ospiti, nonché il mantenimento e l'acquisizione di autonomie personali, espressive e sociali.

Il Centro prevede il servizio mensa, con contribuzione a carico dell'utente, ed il trasporto. E' aperto dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9.00-16.00 e prevede una frequenza a tempo pieno o parziale a seconda del Piano individuale di intervento. Il servizio prevede una frequenza giornaliera massima di 20 utenti come stabilito dalla Deliberazione G.R. del 22.02.1993 n. 147-23154 e attualmente garantisce la presa in carico di ventisette persone disabili di cui venticinque adulti e due minori.

Dal 2001 è attivo il Centro Diurno Prolungato, inteso come un'offerta di un ulteriore supporto alla persona disabile e alla sua famiglia attraverso l'estensione dell'apertura oraria del Centro Diurno in una fascia pre-serale 16.00-18.00. Si rivolge a persone già in carico al C.D Handirivieni che presentano una situazione maggiormente compromessa dal punto di vista della gravità dell'handicap e/o delle condizioni familiari. Garantisce una presa in carico giornaliera di massimo 6 utenti per un totale di 10 posti.

Al servizio si accede previo avallo del progetto individuale da parte della commissione U.V.H.

Il Servizio Makramé: si rivolge a soggetti con handicap grave e importanti disturbi generalizzati dello sviluppo che hanno assolto all'obbligo scolastico. Gli interventi educativi si caratterizzano attraverso un rapporto esclusivamente individualizzato tra operatore-utente, la frequenza è definita sulla base del PEI, gli interventi sono svolti in un contesto caratterizzato da tranquillità e basso affollamento.

Finalità del servizio è quella di ritardare l'istituzionalizzazione di persone con elevata disabilità la cui situazione è aggravata da problemi comportamentali e di psicosi e stimolare il raggiungimento di autonomie personali e relazionali e il mantenimento di una situazione di benessere.

Il servizio con sede autonoma rispetto al CD ha una propria équipe di educatori e OSS e garantisce la presa in carico di n. 10 utenti con rapporto educativo esclusivamente individualizzato.

Al servizio si accede previo avallo del progetto individuale da parte della commissione U.V.H.

Interventi di affidamento familiare diurno: vengono garantiti a favore di minori disabili - attualmente sei - interventi di affidamento diurno finalizzati ad offrire un sostegno individualizzato attraverso riferimenti stabili esterni alla famiglia che supportino il minore nel percorso di crescita e sviluppo/mantenimento delle potenzialità individuali.

Tutte le richieste sono valutate e avallate dalla commissione U.V.H.

Ad integrazione dei servizi semi-residenziali descritti, il Consorzio prosegue la sua collaborazione con la "Cascina Primavera di Saluggia", ove sono inserite 17 persone disabili con limitate capacità di carattere produttivo, ma in grado di sperimentare ed acquisire un ruolo lavorativo semplice in ambiente protetto. Sono garantiti inoltre a favore di 6 disabili inserimenti semiresidenziali in altre strutture diurne/residenziali presenti a livello territoriale o in centri di alta specializzazione per l'accoglienza di disabili traumatizzati cranici in fase post-acuta.

L'accesso a tutti i servizi semi-residenziali è avallato dalla commissione U.V.H..

Servizio di promozione all'inserimento lavorativo.

Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.): si rivolge a persone con disabilità intellettiva e/o fisica che hanno compiuto i sedici anni con invalidità civile certificata e percentuale minima del 46% per le quali il servizio sociale di territorio abbia evidenziato l'esigenza di un percorso di mediazione e di accompagnamento nel processo di integrazione lavorativa.

Il servizio offre interventi individualizzati finalizzati ad esplorare le abilità sociali e lavorative del soggetto disabile e favorisce l'acquisizione di un ruolo sociale attivo, visibile e retribuito della persona con disabilità, attraverso percorsi di formazione in situazione lavorativa. Le persone inserite in tirocinio percepiscono un premio di incentivazione mensile.

Nel SIL lavorano educatori professionali formati in modo specifico sul tema della mediazione con il mondo del lavoro.

Il servizio svolge azioni di ricerca risorse lavorative per lo svolgimento di tirocini formativi (POAL e PLUS) e lavora in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e Vercelli.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad un incremento di progetti a valore risocializzante PLUS che attualmente costituiscono il 40% delle prese in carico con progetti attivi (PLUS/POAL) del servizio SIL.

Si osserva un aumento di richieste in situazioni in cui l'avvio di un progetto PLUS assume anche una funzione di ammortizzatore economico, a sostegno del reddito e ad integrazione della pensione di invalidità, per persone non occupabili a causa dell'età, del disagio sociale e della bassa scolarizzazione, e di assolvere sociale, intesa come una funzione di tipo socializzante per persone, comunque non occupabili per aspetti di carattere produttivo, ma per le quali è importante mantenere un'esperienza in ambiente lavorativo, al fine di un autoriconoscimento del proprio ruolo sociale. E' in corso uno studio di fattibilità per la riprogettazione del servizio in collaborazione con la cooperativa affidataria e l'eventuale ridefinizione del regolamento SIL per la parte relativa al progetto PLUS, con eventuale revisione dei *target* di utenza.

Prosegue l'attività di Sportello di mediazione al lavoro promosso dalla Provincia di Torino e gestito dagli operatori del SIL presso il Centro per l'Impiego di Chivasso. L'attività consiste nel colloquiare persone invalide iscritte al collocamento obbligatorio ai sensi della L.68/99. I colloqui hanno la finalità di esplorare le abilità delle persone, aggiornare le singole qualifiche e disponibilità al lavoro al fine di rendere più agevole l'incrocio tra domanda e offerta e favorire le assunzioni. In collaborazione con il CPI di Chivasso prosegue l'attività di ricerca aziende in base alle scoperture posti destinati all'assunzione di disabili.

L'accesso al Servizio è avallato dal Referente Servizio Disabili.

Servizi promozione della domiciliarità.

Servizi di Assistenza Domiciliare a favore di disabili gravi (L.162/98)

- Ricoveri di Sollievo
- Interventi economici per il sostegno alla domiciliarità per persone disabili.

Con l'utilizzo dei finanziamenti assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi della L. 162/98, vengono garantite prestazioni di aiuto domiciliare a favore di persone disabili in condizioni di gravità molto elevata. Oltre agli interventi specifici per disabili gravi, sono assicurati interventi a favore di 29 persone disabili adulte e minori, attraverso il monte ore complessivo dell'appalto che il C.I.S.S. ha per l'assistenza domiciliare. Finalità del servizio è quella di offrire un sostegno al *caregiver* nello svolgimento di interventi di cura e assistenza e affiancare la persona disabile in uscite sul territorio per attività di animazione orientate al mantenimento delle abilità relazionali.

Vengono organizzati fine settimana e brevi periodi di **ricoveri di sollievo** presso comunità per disabili presenti sul territorio a favore di disabili gravi al fine di sostenere la rete familiare attraverso azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile e ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione.

Ai sensi della D.G.R. 56-13332 del 15 febbraio 2010 sono state assegnate risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo assistenza a favore di persone con disabilità con età inferiore a 65 anni.

Sono risultati assegnatari di contributi con tale finalità n. 13 persone disabili, 9 adulti e 4 minori, dieci delle quali precedentemente non in carico al servizio disabili del C.I.S.S.

Servizio di Sostegno all'autonomia e all'indipendenza del disabile.

Progetto Vita Indipendente: il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte attraverso contributi ricevuti ai sensi della L.162/98, intende restituire alla persona con grave disabilità motoria di età compresa tra i 18 ed i 65 anni la possibilità di acquisire e/o mantenere la massima autonomia sociale e lavorativa possibile.

Si realizza attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta, da parte della persona disabile capace di autodeterminarsi, della propria assistente personale.

Sono attualmente attivi n. 2 i Progetti di "Vita Indipendente" a favore di due persone con grave disabilità motoria.

Servizi residenziali alternativi alla famiglia di origine.

- Servizio Affidamento Residenziale
- Ricoveri in presidi residenziali.

Sono garantiti interventi di **affidamento familiare** residenziali a favore di minori disabili – n. 5 al momento - le cui famiglie si trovano in temporanea difficoltà.

La gestione degli affidi di minori avviene in collaborazione con il Servizio Minori del C.I.S.S. Gli stanziamenti di spesa relativi sono previsti nel programma "Minori e famiglie". Tutte le nuove proposte di affidamento vengono valutate e avallate dalla commissione U.V.H. con ripartizione del costo affido al 50% tra ASL TO4 ed il C.I.S.S.

Il Consorzio garantisce attualmente interventi di **ricovero residenziale** a favore di n. 58 adulti disabili e n. 4 minori, cinquantadue dei quali usufruiscono di integrazione retta.

Gli inserimenti vengono avallati dalla commissione socio-sanitaria Unità di Valutazione Handicap in apposite strutture RAF e RSA disabili.

Servizi a sostegno della rete dei servizi per disabili.

- Servizio trasporto
- Sportello Informahandicap

Il Servizio Trasporto: viene erogato con mezzi attrezzati, da un autista con accompagnatore; è garantito, in forma gratuita, a tutte le persone disabili che frequentano il servizio Centro Diurno e Makramé e ad alcuni soggetti, non autonomi, che frequentano il servizio Sfere per i tragitti dalle abitazioni alle strutture e ritorno. Il trasporto è attivo dal lunedì al venerdì ed eventualmente anche nella fascia pre-serale, serale e nei giorni festivi per lo svolgimento di particolari iniziative. I fruitori

sono attualmente n. 44 persone; il trasporto è garantito anche a favore di n. 11 persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Comunità Cascina Primavera di Saluggia.

Lo Sportello Informa Handicap è attualmente confluito dello Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. La finalità è quella di fornire informazioni alla cittadinanza in merito ai permessi lavorativi, agevolazioni fiscali, trasporto e barriere architettoniche. Offre consulenze anche per compilazione modulistica.

Ad integrazione dei servizi offerti il C.I.S.S. annualmente organizza per i disabili in carico ai servizi Centro Diurno, Makramé, Sfere ed Eta Beta, periodi di soggiorno estivo per piccoli gruppi in località turistiche attraverso l'utilizzo di strutture ricettive quali alberghi, agriturismi, case vacanze e campeggi.

L'organizzazione di periodi di soggiorno offre alla famiglia del disabile uno spazio di tregua e sollievo necessario per sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto e permette all'operatore di monitorare i momenti di vita del disabile senza soluzioni di continuità e fuori dal contesto familiare. Annualmente partecipano all'attività circa 65 utenti.

INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI ANNO 2010

COMUNI DEL CONSORZIO	ASS. ECO	ASS CURA e VITA INDIP	A. D.	C.D. Handriv.	C.D. Prolung.	Prog. Makramé	Re Mida Lab.	Ed.territ. Adulti Antennah	Ed. territ. Minori EtaBeta + altri interventi educativi	Prog. Diurni Cascina. Primavera	Inserim. strutture residenz. e C.D.	Affid. Famili.	Utiliz. Trasp.	Disab. Sensoriali	SIL	Ass. Scol.	Tot.
BRANDIZZO	12	0	2	1	0	0	2*	4**	4	0	9°	2	3	1	7	0	47
BROZOLO	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	4
BRUSASCO	5	0	1	0	0	0	1	1*	2-	0	1	1	1	0	1	0	14
CASALBORG	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1*	0	1	0	0	0	3
CASTAGNETO	0	0	0	0	0	0	0	0	1--	0	0	0	0	0	1	0	2
CAVAGNOLO	4	0	3	0	0	0	1	0	4	1	4*	1	2	0	2	0	22
CHIVASSO	50	6	12	11	4	6	3	4*	15---	6	22*	7	22	4	45	24	241
CRESCENTINO	13	2	10	7	4	2	1	1*	3	2	6	0	11	4	6	0	72
FOGLIZZO	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0	0	10
FONTANET. PO	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	7
LAURIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
MONTANARO	7	1	2	3	0	0	1	3*	1	1	6**	1	4	0	5	0	35
MONTEU da PO	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0	8
RONDISSONE	3	0	0	1	1	0	0	0	1	1	4	0	1	0	3	0	15
SALUGGIA	3	1	0	0	0	0	0	0	1	4	5*	0	1	0	4	0	19
S. SEBASTIANO	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	2*	0	5	0	0	0	11
TORRAZZA Pt	3	0	1	1	1	0	0	1*	1	0	0	0	1	0	2	0	11
VEROLENGO	1	3	2	0	0	0	1	1*	1	2	3	0	1	0	2	0	17
VERRUA S.	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	1	0	1	0	6
TOTALE	112	15	34	27	10	10	11	18	35	17	69	14	55	9	87	24	547

** di cui tre con progetto RISO ^ di cui uno in Progetto Riso ^ti cui uno anche per periodi di so lievo • di cui uno inserito come diurno •• di cui due inseriti come diurni -- di cui uno con intervento educativo erogato dal CISS in appoggio al servizio educativo del C.I.S.P di Settimo T.se. -- di cui uno con intervento educativo erogato dal CISS attraverso al Cooperativa Interattive --- di cui uno con intervento educativo erogato dal CISS attraverso al Cooperativa Momo * di cui uno in integrazione con il SIL

2.4.8 Anziani e Caregiver

Mission

La *mission* del Servizio "Anziani e *care giver*" è la promozione di un sistema integrato di servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, privilegiando gli interventi volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Il Servizio Anziani del C.I.S.S. offre una rete di servizi organizzati in due macro-filoni di attività:

- ◆ Interventi e servizi a sostegno della domiciliarità;
- ◆ Interventi e servizi per la residenzialità.

Servizio di Assistenza Domiciliare: Ha come finalità sia il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, che il supporto dei familiari *care-giver* che si fanno carico del mantenimento a domicilio di congiunto anziano non autosufficiente, anche trasmettendo loro le necessarie conoscenze e competenze.

Sono destinatari anziani con autonomia limitata e/o compromessa, adulti con patologie invalidanti, persone disabili e nuclei con minori in difficoltà.

Il servizio è gestito in forma esternalizzata ed è organizzato con interventi anche sui 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato per i casi più complessi. Normalmente, viene erogato per un'ora al giorno. Il S.A.D. prevede la messa in opera di due tipi di operatori: l'operatore OSS (Tipologia A) e l'operatore di "Tipologia B" definito anche Colf: a quest'ultimo sono attribuite le mansioni a minore valenza professionale quali l'igiene ambientale, la preparazione dei pasti, gli acquisti ecc.

L'operatore di "Tipologia B" rientra nel progetto personalizzato di presa in carico dell'anziano in difficoltà: ciò significa che il S.A.D. non può attivare solo operatori Colf, ma questi ultimi devono sempre essere affiancati da operatori OSS.

L'accesso al servizio avviene attraverso l'inserimento del nominativo dell'anziano/a in lista d'attesa, istituita con Deliberazione C.d. A. n. 16 del 13.03.2008 e gestita con lo strumento del "Triage", ovvero con attribuzione a ciascun soggetto e/o nucleo, da parte dell'Assistente Sociale titolare, di un "codice colore sociale" che rileva l'intensità del bisogno: i codici colore possono essere "rosso" (alta intensità del bisogno sociale), "giallo" (media intensità) e "verde" (bassa intensità).

La lista di attesa viene aggiornata settimanalmente e tutti i casi con codice colore rosso vengono di solito regolarmente attivati.

E' prevista la compartecipazione del cittadino fruitore al costo del servizio calcolata sulla base del reddito.

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) è rivolto a persone affette da patologie in fase post-acuta e/o malati terminali, che necessitano di interventi socio-sanitari integrati di elevata complessità ed intensità.

Vengono erogate prestazioni di cure domiciliari attivate direttamente dal Medico di Medicina Generale e/o dal Medico Ospedaliero in favore di pazienti affetti da pluripatologie con periodiche riacutizzazioni e/o in favore di pazienti per i quali è stata programmata una dimissione da reparti ospedalieri per acuti e/o per post-acuzie, o affetti da patologie evolutive gravi in fase terminale della malattia.

In queste situazioni è richiesto un intervento coordinato ed intensivo consistente in più accessi settimanali da parte delle figure sanitarie (Medico di Medicina Generale e Infermiere Professionale) e socio-assistenziali.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata collabora per il raggiungimento di rilevanti obiettivi a forte connotazione sanitaria di:

- ridurre i tempi di ospedalizzazione;
- trattare a domicilio pazienti portatori di patologie sanitarie;
- evitare ricoveri impropri;
- ritardare l'ingresso in presidio residenziale.

Le prestazioni del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sono a totale carico dell'ASL TO 4 e non sono soggette alla contribuzione da parte del cittadino.

Il Servizio di Telesoccorso garantisce la possibilità di fronteggiare situazioni di emergenza/salute che richiedono un pronto intervento assicurando, fra l'altro, una tempestiva azione di pronto soccorso ed offre un importante sostegno psicologico alle persone anziane e/o disabili in condizioni di fragilità e/o solitudine.

Il servizio di Telesoccorso, infatti, attraverso un dispositivo collegato alla normale presa telefonica e dotato di telecomando, offre al cittadino anziano e/o disabile la possibilità di entrare in contatto in viva voce con uno degli operatori della Centrale Operativa di Ascolto, attiva ogni giorno 24 ore su 24: l'operatore ricevuto il segnale di allarme da parte del cittadino/utente dovrà richiedere alla competente struttura di soccorso l'intervento ritenuto più appropriato, individuato sulla base delle caratteristiche personali e cliniche del cittadino stesso. Al servizio di Telesoccorso è possibile affiancare, su richiesta dell'Ente e/o della persona o suo familiare, il sistema di sensoristica ambientale per la rilevazione di fumi e gas, acqua ed esistenza in vita, indispensabili per la prevenzione di incidenti domestici derivanti da perdite di fumi e gas, ovvero in caso di allagamenti e alluvioni, nonché come dispositivo "salva-vita", mezzo fondamentale per garantire la sicurezza/salute ai cittadini presso il proprio domicilio.

Il servizio prevede la compartecipazione del cittadino al costo del servizio, attraverso l'applicazione di un canone mensile determinato sulla base della fascia di reddito a cui il richiedente appartiene.

Contributi Economici a Sostegno della Domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti, istituiti con DGR 39-11190 del 06 aprile 09 e D.G.R. 56-13332 del 15 febbraio 2010. Sono contributi di natura economica, erogati sulla base di un progetto personalizzato redatto dalla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica e concordato con i familiari. Attraverso l'erogazione di tali contributi, il Servizio si propone di offrire un concreto aiuto alla famiglia *care-giver*, concorrendo alla spesa che viene sostenuta per il mantenimento della persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio. Negli anni si è riscontrato un rilevante incremento dei livelli di attività, sia come numero di nuove richieste di erogazione del contributo pervenute al servizio sia a livello procedurale per garantirne l'applicazione.

L'alto numero di richieste ha determinato la costituzione di una corposa lista d'attesa per l'accesso al servizio.

Il contributo economico a sostegno della domiciliarità può essere utilizzato nelle casistiche seguenti:

1. direttamente dai familiari che si fanno personalmente carico di assistere il proprio congiunto;
2. da personale esterno regolarmente assunto e retribuito, che contribuisce alla realizzazione di un progetto personalizzato di assistenza a domicilio.

L'intervento è destinato a cittadini anziani ultra 65enni residenti sul territorio dei Comuni del C.I.S.S., che siano portatori di patologie ad andamento cronico degenerativo per le quali l'Unità di Valutazione Geriatrica abbia evidenziato una condizione di non autosufficienza.

Il riordino dei servizi di cui alla DGR 39/09 ha interessato anche il servizio di **Affidamenti Residenziali di Anziani non autosufficienti** in quanto tali interventi sono stati oggetto di riesame da parte della Commissione UVG che ha ritenuto di considerarli con le stesse modalità di cui alla DGR 39/09: dal mese di dicembre 2009 i n. 3 affidi sono stati quindi convertiti in contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Il Servizio Anziani del C.I.S.S. ha gestito fino alla Primavera del corrente anno, il **Registro Consortile delle Assistenti Familiari**, che risponde a due precise esigenze. Da una parte aiutare la famiglia che, spesso improvvisamente, si trova a dover prestare assistenza al proprio congiunto, anche attraverso l'impiego di personale "badante" a supporto: il Registro, in questo caso, fornisce nominativi di Assistenti Familiari selezionate e accreditate. Contestualmente, le stesse Assistenti Familiari, con l'iscrizione al Registro Consortile, accedono con immediatezza alla domanda di servizio ed acquisiscono, inoltre, un "titolo" riconosciuto sul territorio del C.I.S.S. Sono in fase di definizione precisi accordi con il Centro per l'Impiego e con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso per la gestione condivisa dello strumento e la realizzazione di un Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle Assistenti Familiari.

L'intervento di **"Supporto Economico per l'assunzione di Badanti private"** erogato dal C.I.S.S. in forma sperimentale non è considerato nell'ambito del riordino dei servizi a sostegno della domiciliarità di cui alla DGR 39/09: pertanto verranno mantenuti fino "ad esaurimento" solamente gli interventi già attivi, il cui numero è nettamente in flessione rispetto al passato con n. 3 cittadini fruitori nel corso dell'anno 2010.

Vi sono, quindi, svariati interventi finalizzati alla promozione ed allo sviluppo dell'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria.

Citiamo:

- ♦ La convenzione con l'Associazione di volontariato "Vita Tre" di Saluggia e l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso per la realizzazione del progetto "Giorni di vita – per evitare la casa di riposo".
- ♦ La convenzione fra il C.I.S.S. di Chivasso e l'Associazione AVULSS di Crescentino per la realizzazione di attività per anziani e persone a rischio di emarginazione residenti nel Comune di Crescentino.
- ♦ Le esperienze di partnership da parte delle Amministrazioni dei Comuni afferenti al C.I.S.S. in materia di servizio civico volontario per le persone anziane di cui alla Lr. N. 1/2004 per la realizzazione di progetti ed attività ad alto contenuto preventivo e socializzante (laboratori di teatro – laboratori di pasticceria, botteghe artigianali, riconoscimento e valorizzazione delle micro-reti di solidarietà presenti sul territorio etc.);
- ♦ La realizzazione del "Progetto Estate – Anziani. Anno 2011", finanziato dalla Provincia di Torino, che ha individuato e promosso attività e servizi a favore della popolazione anziana residente per fronteggiare le emergenze climatiche correlate al periodo estivo e, in continuità con gli anni precedenti, ha permesso l'avvio di una azione promozionale del servizio di Telesoccorso con l'offerta gratuita alla popolazione dello stesso per due mesi da luglio 2011.
- ♦ La realizzazione dell'Osservatorio Permanente Problematiche Anziani, nato nell'autunno 2007 per volontà del Tavolo Tematico Anziani che dava mandato ad un gruppo di operatori dell'ASL TO4, del C.I.S.S., di alcuni Comuni tra cui il Comune di Chivasso, nonché ad alcuni rappresentanti del volontariato locale e alle Confederazioni Sindacali, di avviare i lavori, con l'obiettivo di garantire la conoscenza permanente dei fenomeni demografici e dei bisogni che interessano la popolazione anziana e, contestualmente di potenziare e rafforzare le competenze del care giver esterno, sia esso personale badante che volontario, per migliorarne la capacità di assistenza.

Le attività ed i servizi connessi al filone della **Residenzialità** hanno l'obiettivo di favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Lo scorso 30.06.2011 il Presidio residenziale a gestione diretta "San Carlo" di Foglizzo, di proprietà del Comune di Foglizzo, ha cessato l'attività per permettere la realizzazione degli importanti lavori di ristrutturazione di cui l'immobile abbisognava. Gli anziani ospiti sono stati ricollocati in svariati presidi residenziali del territorio, con buona soddisfazione di tutti.

Servizio di Integrazione al pagamento della retta socio-assistenziale per la permanenza in Presidio Residenziale Tutelare

Nel caso in cui la persona anziana occupi un posto convenzionato con l'ASL TO4 e, per motivi di reddito, non sia in grado di pagare la quota alberghiera, è possibile presentare domanda di integrazione retta all'Assistente Sociale competente per territorio del C.I.S.S.

La domanda verrà presa in esame esclusivamente se la struttura residenziale tutelare che ospita l'anziano certificherà che il posto è posto convenzionato.

Il conteggio per la definizione della quota dovuta dall'anziano e sulla quota eventualmente a carico del C.I.S.S. viene fatto sulla base del reddito I.S.E.

A seguito del costante aumento dei costi, verificatosi in questi ultimi anni, che ha avuto delle ripercussioni sulla rette socio-assistenziali, il numero delle richieste di integrazione al pagamento della retta da parte di cittadini anziani ospiti di posto letto convenzionato è notevolmente cresciuto. Il servizio di integrazioni rette consiste in un mero intervento di natura economica che non dà diritto alcuno all'Ente erogante di controllare l'assistenza di fatto erogato all'ospite fruitore.

INTERVENTI A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI ANNO 2010

Assistenza Domiciliare	A.D.I.	Assegni di Cura	Telesoccorso	Affidamenti	Richieste UVG per Assegno Cura	Registro Consortile Ass. Familiari	Rimborso 50% Contributi	Tutele	Richieste UVG per Posto Letto Convenzionato	PRESIDIO RAF FOGLIZZO		Integraz. Rette	TOTALE
										POSTI LETTO CONVENZ.	POSTI LETTO PRIVATI		
29	8	4	11	/	15	5		1	20	3	/	7	105
0	0	0	1	/	0	0		0	0	0	/	0	1
4	1	3	2	/	1	2		1	2	0	/	0	16
7	0	1	2	/	4	1		2	4	0	/	3	25
1	2	2	0	/	0	1		0	1	0	/	0	7
14	1	6	6	/	1	4		0	5	0	/	3	44
112	17	24	84	/	34	53		10	40	14	/	23	424
23	2	7	19	/	5	8		2	3	1	/	8	81
8	0	2	4	/	1	5	1	0	7	4	/	1	34
12	0	0	2	/	3	3		0	1	0	/	0	22
8	3	2	2	/	3	4		1	2	1	/	1	27
21	4	5	9	/	12	12	3	1	20	2	/	2	94
5	2	3	0	/	2	2		0	2	0	/	0	16
6	1	0	3	/	3	0		0	5	0	/	1	19
6	4	5	0	/	3	1		2	7	1	/	9	41
2	1	1	2	/	0	2		0	1	2	/	1	12
9	6	1	3	/	1	3		0	0	1	/	0	25
14	8	5	7	/	2	4		1	8	0	/	3	52
3	1	2	4	/	1	2		1	4	0	/	6	24
284	61	73	161	0	91	112	4	22	132	29	0	68	1069
		1								4			5

2.5. L'Offerta di Residenzialita'

Sul territorio del C.I.S.S. di Chivasso sono presenti numerose strutture residenziali in particolare per l'accoglienza di persone anziane. Si riportano di seguito gli elenchi delle strutture divise per tipologie di utenza

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

STRUTTURA	INTENSITA'	INDIRIZZO	TEL	EMAIL
CASA ALBERGO MONTANARO	MEDIA	MONTANARO (TO) Via Mazzini,7	011.9160248	info@ederec.it
C.di R. ANNUNZIATA	MEDIA	BRUSASCO (TO) Via Don Dell'Aglio, 23 fraz. MARCORENGO	011.9151272	residenza_uno@tiscali.it
C.di R. SAN LUIGI	BASSA	BRUSASCO(VC) Via Dell'Ospedale,15	011.9151223	casariposolugi@libero.it
C.di R. RONDISSONE	MEDIA	RONDISSONE (TO) Via Marconi,53	011.9182039	direzione@cooperativaagora.org
CHA MARIA LAURIANO	BASSA /MEDIA	PIAZZO DI LAURIANO Lungo Albert, 1	011.9187848	s.torta@libero.it
C.di R. DON DATTRINO	BASSA/MEDIA	SALUGGIA (VC) Via F.lli Barberis 15	0161.480146	don.dattrino@libero.it
FONDAZIONE RIPPA PERACCA	MEDIA	CASALBORGONE C.so Beltramo, 7 d	011.9174331	fondazionerippa.segr@libero.it
Infermeria SANTO SPIRITO	MEDIA	CRESCENTINO (VC) Via Bolognara,20	0161.843157	info@infermeriasantospirito.it
LA GIACCONA	MEDIA	CASTAGNETO PO Strada Giaccona 36	011.912651/912619	giaccona.servizi@alice.it
OPERA PIA CLARA	MEDIA /ALTA	CHIVASSO (TO) Via Italia, 14	011.9114424	amministrazione@operapiaciara.com
PALAZZO CALIGARIS	MEDIA	FONTANETTO PO (VC) Via Marconi, 4	0161.840582	fontanetto.po@reteunitaria.piemonte.it
PICCOLA LOURDES	MEDIA	BRANDIZZO Via Papa Giovanni XXIII	011.9137006	segreteria@piccolaloures.it
RSA FOGLIZZO	ALTA	FOGLIZZO Via Olivero,19	011.9701891	mariagrazia.caon@libero.it
RESIDENZA ROMA	MEDIA	CRESCENTINO (VC)	0161.84308	silvio.boltri@virgilio.it
RESIDENZA UNO	MEDIA	SALUGGIA (VC) Via Ponte Rocca 55	0161.486324	residenza_uno@tiscali.it
RSA VILLA IRIS II	ALTA	VERRUA SAVOIA Loc. Garbignano,34	011.8196912	sapit@sapit.it

STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI

STRUTTURA	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TEL	EMAIL
Comunità AIRONE	RAF	MONTEU DA PO (TO) Via Della Rocca , 11	011.9187940	cooperativa_airone@libero.it
Comunità VILLA WALTER	RAF	TORRAZZA P. TE (TO) Via Mazzini, 106	011.9189711	coopnuovavita@tin.it
LE VILLETTE: Comunità Letizia e Comunità Lilly	RAF	SALUGGIA (VC) Via Don Carra, 49	0161/480115	www.levillette.org

STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

STRUTTURA	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TEL	EMAIL
COMUNITA' MAFALDA della COOPERATIVA SOCIALE CRESCERE INSIEME	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE (D.G.R.41/2004)	VEROLENGO (TO) PIAZZA COTTOLONGO 1 FRAZ. BORGO REVEL	011.9188239	mafalda.crescere@libero.it
COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE	COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE (D.G.R. 41/2004)	SALUGGIA (VC) VIA DON CARRA 49	0161.480115	
COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' COOPERATIVA ARIEL	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE (D.G.R.41/2004)	MONTEU DA PO (TO) CORSO INDUSTRIA 82/A	011.9187921	
COOPERATIVA SOCIALE C.A.S.A ODISSEA	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE (D.G.R.41/2004)	CHIVASSO (TO) VIA MAESTRA 32 - FRAZIONE TORASSI	011.9187921	odissea33@tiscali.it
COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PANDORA	COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE (D.G.R. 41/2004)	CAVAGNOLO		

2.6. Associazioni Volontariato del territorio

Di seguito si riporta l'elenco delle realtà di volontariato presenti nei Comuni del Consorzio che si occupano in prevalenza di tematiche relative al sociale. Con la maggior parte di queste associazioni il C.I.S.S. ha in essere collaborazioni utili per la realizzazione di interventi e attività che arricchiscono la realtà locale e la rete a supporto dei cittadini.

BRANDIZZO	
CENTRO INCONTRO ANZIANI LIBERTAS	Via Cena 14 10032 BRANDIZZO Tel.011/9138835
CROCE ROSSA ITALIANA	Piazza Carlo Ala 10 10032 BRANDIZZO Tel.011/9138018
F.R.O.G. - Forza Ragazzi Oggi Giochiamo	Via Dante di Nanni 50 10032 BRANDIZZO Tel.011/9170174
NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	Via Papa Giovanni XXIII 4 10032 BRANDIZZO Tel.011/9137006
UNI TRE	Piazza Ala 6 10032 BRANDIZZO

CHIVASSO	
ODISSEA 33	Via Maestra,32 10034 CHIVASSO Tel. 0119102611
PUNTO A CAPO	Via Italia,6 10034 CHIVASSO Tel. 0119111456
ASSOCIAZIONE SORRISO-TUTELA PORTATORI HANDICAP	Via S. Isidoro FRAZ MONTEGIOVE 10034 CHIVASSO Tel. 0119170965
ASS. CENTRO SERV. VOLONTARIATO SVILUPPO SOLIDALE PIEMONTE	Via Paleologi, 25 10034 CHIVASSO Tel. 011 9108177
GRUPPO SCOUT CNGEI	Parco del Mauriziano 10034 CHIVASSO
A.N.F.A.A.	Via Artisti 36 TORINO Tel . 011812232 Riferim. Luongo/Alberti 10034 CHIVASSO
ASSOCIAZIONE NEL MONDO DI ALICE	Via San Giovanni 10034 CASTELROSSO –CHIVASSO Tel. 3397344912
ASSOCIAZIONE S.A.M.C.O. SOSTEGNO ASSIST. AMMALATO CRONICO ONCOLOGICO	Via Lungo Piazza D'armi 10034 CHIVASSO Tel. 011 9102430
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA e MOVIMENTO PER LA VITA	Via Caduti Liberta', 14 10034 CHIVASSO Tel.011 9101252

A.P.R.I. Assoc. Piemontese Retinopatici ed ipovedenti	Via Mezzano 19 C/o Valle 10034 CHIVASSO Tel.0119112744
A.I.S.M. Assoc. Italiana sclerosi multipla	c/o Campus associazioni Via Baraggino casetta 11 10034 CHIVASSO Tel. 011.9180047
A.N.M.I.L. Assoc nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro	c/o Centro Incontro Via Paleologi 25 10034 CHIVASSO Tel. 0119101283
VITA SICURA ONLUS	Via Regis Paolo, 4 10034 CHIVASSO) Tel. 011 9102931
AVULSS	Via Brozola 17 10034 CHIVASSO Tel. 0119112283
CONFERENZA SAN VINCENZO	Via Cairoli 6 10034 CHIVASSO Tel. 0119106036
FRATERNITA' E SOLIDARIETA' "TERRA E SOLE "	C.so G. Ferraris 92 10034 CHIVASSO Tel. 9111426
DIAPSI	Via Paleologi 25 10034 CHIVASSO Tel.0119111987
AVIS-FIDAS	Via Togliatti ang. Via N. Costa 10034 CHIVASSO Tel.0119111607
C.R.I.	Via Gerbido 11 10034 CHIVASSO Tel. 0119111733
UNI TRE	Comune di CHIVASSO Tel. 0119172495
CENTRO INCONTRO "F.DONATO"	Via Paleologi 25 10034 CHIVASSO Tel. 9106036
SOSTEGNO COOP SOCIALE	VIA Carrera 27 Torino RIF.CHIVASSO F. MASIA
CENTRO ITALIANO LIONS PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI	Via Italia, 14 10034 CHIVASSO
ROTARY CLUB CHIVASSO	Ex Chiesa Santa Maria degli Angeli 10034 CHIVASSO

RONDISSONE	
CENTRO GIOVANI	VIA Mazzini 30 10030 RONDISSONE
ASSOC. VITA TRE	Via P. Bosio 39 10030 RONDISSONE tel. 0119183534

MONTANARO	
ASSOCIAZIONE A.V.U.L.S.S. O.N.L.U.S.	Via Trieste 17 10017 MONTANARO Tel. 9160594
FOGLIZZO	
LA GINESTRA-I RAGAZZI DI FOGLIZZO	10090 FOGLIZZO Tel. 3492397790
SALUGGIA	
ASSOC .VITA TRE	Via S. Faldella 6 13040 SALUGGIA Tel. 0161486372
VOLONTARIATO VINCENZIANO	Via Parrocchia 1 13040 SALUGGIA Tel.0161486734
TORRAZZA P.TE	
ASSOC .VITA TRE	P.za Municipio 2 10037 TORRAZZA P.TE Tel.0119180352
FONTANETTO PO	
ASSOC. VITA TRE	Via Viotti 34 13040 FONTANETTO PO (VC) Tel. 0161840528
CRESCENTINO	
GRUPPO SCOUT	Via Odetti 9 13044 CRESCENTINO (VC) Tel.0161841037
AVULSS	Via San Giuseppe 19 13044 CRESCENTINO (VC) Tel. 0161843194
CAVAGNOLO	
GRUPPO SCOUT CAVAGNOLESI	Via Valle Gobbi 13 10020 CAVAGNOLO
UNI TRE	Comune di CAVAGNOLO Tel. 0119166295
LAURIANO	
C.R.I.	C.so Torino 5 10020 LAURIANO

SAN SEBASTIANO	
ASSOCIAZIONE ACMOS di Cascina Caccia	Via Serra Alta,6 10020 SAN SEBASTIANO PO
CARITAS	Via Rigonda 16 10020 SAN SEBASTIANO PO Tel. 0119191548

VEROLENGO	
ASSOCIAZIONE PREMOLI	Piazza Cottolengo 10038 Borgo Revel VEROLENGO
Associazione sportiva LA CASCINETTA	Via S. Anna La Vetere 41 10038 Borgo Revel VEROLENGO Tel. 0119188158
ORATORIO CENTRO SOCIALE CIRCOLO	Via Del Campanile 1 10038 VEROLENGO Tel.

